

Report di Sostenibilità

Costruire valore sostenibile
lungo la filiera

2025



Indice

INTRODUZIONE	3
Lettera agli stakeholder	3
Storia e profilo aziendale	4
Il percorso di sostenibilità di NewAge	4
1. INFORMAZIONI GENERALI	5
1.1 Basi di rendicontazione di sostenibilità	5
1.2 Governance della sostenibilità	6
1.3 Due diligence, gestione responsabile e controllo della supply chain	7
1.4 Strategia aziendale, modello operativo e catena del valore	8
1.5 Gli stakeholder	9
1.6 Processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità materiali	10
1.7 Doppia materialità	11
2. INFORMAZIONI AMBIENTALI	13
2.1 Resilienza climatica e continuità operativa	13
2.2 Energia, emissioni ed efficienza della supply chain	15
2.3 Conformità chimica della filiera	20
2.4 Risorse idriche	23
2.5 Tutela dell'ambiente, habitat e biodiversità	26
2.6 Materiali, approvvigionamento responsabile ed economia circolare	28
3. INFORMAZIONI SOCIALI	31
3.1 Benessere organizzativo, dialogo interno e stabilità occupazionale	31
3.2 Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi	34
3.3 Diversità, inclusione e pari opportunità	37
3.4 Formazione, sviluppo professionale e cultura ESG	39
3.5 Lavoratori lungo la catena del valore	42
3.6 Relazione con il territorio e impatti indiretti della filiera	44
3.7 Consumatori, qualità del prodotto e comunicazione trasparente e verificabile	46
4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	48
4.1 Cultura aziendale, responsabilità e integrazione ESG	48
4.2 Gestione dei fornitori e resilienza della supply chain	50
4.3 Integrità, trasparenza e prevenzione dei comportamenti non etici	53

INTRODUZIONE

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

il 2025 rappresenta per NewAge S.p.A. un anno di consolidamento e responsabilità. Dopo aver avviato un percorso strutturato di rendicontazione ESG, abbiamo scelto di rafforzare ulteriormente l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali, nella gestione della filiera e nel dialogo con tutti gli stakeholder.

Il titolo di questo Report, **“Costruire valore sostenibile lungo la filiera”**, racconta la direzione che abbiamo intrapreso: rendere la sostenibilità parte concreta del nostro modo di operare, migliorando la qualità delle informazioni, la trasparenza dei processi e la capacità di presidiare impatti, rischi e opportunità lungo l'intera catena del valore.

Il nostro percorso continua a ispirarsi alla mission che guida l'identità di NewAge: **Persone. Personalità. Performance.**

Persone, perché il valore dell'azienda nasce dal contributo di chi ogni giorno partecipa alla sua crescita: collaboratori, fornitori, partner, clienti e comunità. Nel 2025 abbiamo confermato l'impegno verso stabilità occupazionale, sicurezza, formazione e dialogo interno, rafforzando una cultura organizzativa basata su responsabilità, coinvolgimento e consapevolezza.

Personalità, perché crediamo che la nostra identità aziendale debba esprimersi attraverso scelte coerenti, riconoscibili e responsabili. La gestione dei brand, la qualità dei prodotti, la relazione con il mercato e la comunicazione verso gli stakeholder richiedono sempre più chiarezza, trasparenza e verificabilità. Per questo abbiamo rafforzato l'attenzione verso conformità dei materiali, sicurezza prodotto, tracciabilità delle informazioni e comunicazione responsabile.

Performance, perché la sostenibilità deve tradursi in capacità di miglioramento, efficienza e continuità operativa. Nel 2025 abbiamo lavorato sul rafforzamento della resilienza della supply chain, sulla raccolta dei dati ESG dei fornitori, sul monitoraggio dei rischi climatici indiretti e sulla gestione più efficiente delle risorse. La quota di energia da fonti rinnovabili si è attestata al 70% del consumo totale e i rifiuti prodotti si sono ridotti a 300 kg, interamente destinati al recupero.

La filiera rappresenta oggi uno degli ambiti più rilevanti del nostro percorso ESG. È lungo la catena del valore che si concentrano molte delle sfide ambientali, sociali e di governance: dalla continuità delle forniture alla qualità dei materiali, dalla tutela dei lavoratori alla conformità chimica, dalla sicurezza dei prodotti alla trasparenza delle informazioni. Per questo NewAge sta progressivamente rafforzando il coinvolgimento dei fornitori strategici, attraverso questionari ESG, verifiche documentali, rating, audit e partnership orientate al miglioramento condiviso.

Sul piano della governance, il 2025 segna un'evoluzione importante nella diffusione della cultura ESG, nella prevenzione dei comportamenti non etici e nel rafforzamento dei principi di integrità, trasparenza e responsabilità. La sostenibilità diventa così parte integrante delle decisioni aziendali e uno strumento per costruire fiducia, affidabilità e valore nel tempo.

Siamo consapevoli che il percorso richiede gradualità, metodo e collaborazione. La sostenibilità non si esaurisce nella rendicontazione, ma si costruisce attraverso azioni concrete, dati affidabili e responsabilità condivise. Ogni miglioramento nasce dalla capacità di ascoltare, misurare, correggere e innovare.

A tutti i collaboratori va il nostro ringraziamento per l'impegno e la professionalità dimostrati. Ai fornitori e ai partner va il riconoscimento per il ruolo fondamentale che ricoprono nella costruzione di una filiera più

responsabile e resiliente. Ai clienti, alle istituzioni, alle comunità locali e a tutti gli stakeholder va la nostra gratitudine per la fiducia, il confronto e lo stimolo costante al miglioramento.

Guardando al futuro, NewAge intende continuare a crescere in modo consapevole, rafforzando il legame tra competitività e responsabilità. Il nostro obiettivo è costruire valore sostenibile, trasformando i principi ESG in scelte operative, relazioni solide e risultati misurabili.

“Il futuro non si prevede, si costruisce.”

— *Antoine de Saint-Exupéry*

Con riconoscenza,

Pino Magno

CEO – NewAge S.p.A.

Storia e profilo aziendale

Fondata nel 1997 da Giuseppe Magno e Maria Grazia Fortunato, NewAge opera nel settore underwear, homewear e beachwear, sviluppando nel tempo un’identità aziendale basata su affidabilità, stabilità operativa e capacità di interpretare l’evoluzione del mercato tessile e moda.

Nel corso della propria crescita, l’azienda ha consolidato un modello operativo focalizzato sul coordinamento della filiera, sullo sviluppo delle collezioni e sulla gestione commerciale di marchi propri e brand partner, mantenendo internamente le attività a maggiore valore aggiunto legate alla pianificazione, al controllo dei materiali, alla verifica qualitativa dei prodotti e alla gestione delle relazioni commerciali.

Il business di NewAge si sviluppa attraverso una rete di **fornitori e partner produttivi esterni, con cui l’azienda collabora in modo continuativo per garantire affidabilità, continuità delle forniture e coerenza con gli standard richiesti dal mercato. In questo contesto, la capacità di mantenere relazioni solide e durature con clienti, stakeholder e operatori della catena del valore** rappresenta uno degli elementi distintivi della realtà aziendale.

Con sede a Corato, in Puglia, NewAge mantiene inoltre un forte legame con il territorio, valorizzando competenze, relazioni professionali e collaborazioni sviluppate nel contesto locale e nazionale. La società ha progressivamente rafforzato l’attenzione verso i temi legati alla gestione responsabile della filiera, alla **conformità** dei prodotti, alla stabilità operativa e al presidio degli **impatti** indiretti connessi alle proprie attività.

Il percorso di sostenibilità di NewAge

Timeline del percorso ESG
2024 – Avvio del primo percorso di rendicontazione ESG e definizione delle prime policy ESG .
2025 – Rafforzamento dell’analisi di doppia materialità , coinvolgimento stakeholder e ampliamento del presidio della catena del valore .
Next Steps – Consolidamento della raccolta dati ESG , rafforzamento dei controlli sui fornitori e sviluppo delle strategie di resilienza operativa .

Il percorso **ESG** di NewAge nasce dalla consapevolezza che i principali **impatti** ambientali, sociali e di **governance** dell'azienda si sviluppano lungo la **catena del valore** tessile, nelle relazioni con **fornitori**, partner produttivi e operatori logistici. In qualità di realtà commerciale e di coordinamento della filiera, l'azienda considera centrali la stabilità operativa, l'affidabilità dei partner, la **conformità** dei prodotti e la gestione dei **rischi** indiretti lungo la **catena del valore**.

Con la pubblicazione del primo Report di **Sostenibilità** 2024, NewAge ha avviato un percorso di integrazione dei temi **ESG** nei processi aziendali, rafforzando progressivamente il presidio della filiera, la raccolta di informazioni **ESG** e la gestione dei principali **rischi** operativi. Nel 2025, l'azienda ha ampliato l'analisi di **impatti**, **rischi** e **opportunità** materiali, con particolare attenzione a **resilienza climatica**, **continuità logistica**, **conformità** chimica dei materiali, approvvigionamento responsabile, gestione delle risorse, qualità della **catena del valore** e trasparenza lungo la filiera.

NewAge ha inoltre consolidato iniziative orientate al benessere delle persone, alla valorizzazione delle competenze, alla salute e sicurezza e alla diffusione di una cultura aziendale fondata su responsabilità, correttezza e coinvolgimento delle persone. L'azienda considera fondamentale garantire lungo la **catena del valore** condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti fondamentali, sulla tutela della persona e sull'adozione di pratiche lavorative etiche e conformi agli standard sociali applicabili.

L'analisi di **doppia materialità** ha evidenziato come i principali **impatti**, **rischi** e **opportunità ESG** siano **legati soprattutto alla dipendenza dalla filiera produttiva, alla disponibilità delle risorse, alla continuità dei flussi logistici e alla necessità di garantire qualità, affidabilità e conformità** lungo i processi affidati a partner esterni.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Basi di rendicontazione di sostenibilità

NewAge S.p.A. (di seguito "NewAge" o la "Società") redige la presente Dichiarazione di **Sostenibilità** su base individuale, in coerenza con il bilancio d'esercizio e in **conformità** all'art. 48-decies della Direttiva 2013/34/UE. Il periodo di rendicontazione copre l'intero esercizio 2025, dal **1° gennaio al 31 dicembre 2025**.

La rendicontazione è predisposta su base volontaria secondo gli standard ESRS e sviluppa l'analisi degli **impatti**, **rischi** e **opportunità ESG** secondo un orizzonte temporale articolato in breve periodo (anno di riferimento), medio periodo (1-5 anni) e lungo periodo (oltre i 5 anni), in funzione della natura dei temi materiali individuati.

Il perimetro di rendicontazione include l'intera **catena del valore** di NewAge, comprendendo attività di sviluppo prodotto, gestione dei brand, coordinamento della **catena del valore**, selezione e presidio dei **fornitori**, controllo qualità, gestione commerciale, distribuzione e relazioni con clienti e **stakeholder**. Considerata la natura del modello di business, particolare rilevanza è attribuita ai processi affidati a partner produttivi e operatori logistici esterni, rispetto ai quali l'azienda monitora progressivamente aspetti ambientali, sociali e di **governance**.

La Società si avvale delle esenzioni previste dalla normativa europea in relazione alla divulgazione di informazioni sensibili connesse a know-how, proprietà intellettuale e dati strategici potenzialmente rilevanti sotto il profilo competitivo o commerciale.

Le informazioni e le metriche **ESG** riportate nel documento derivano da dati aziendali, raccolta documentale, questionari rivolti ai **fornitori**, benchmark di settore, riferimenti normativi e standard tecnici applicabili. Le valutazioni relative agli **impatti** indiretti della **catena del valore** e agli aspetti ambientali e sociali della filiera

sono sviluppate attraverso dati progressivamente consolidati e metodologie basate su criteri prudenziali, tenendo conto del livello di disponibilità e maturità delle informazioni raccolte.

La rendicontazione si fonda su sistemi organizzativi e procedure coerenti con i principali riferimenti normativi applicabili, inclusi gli standard di gestione della qualità adottati dall'azienda. Il documento è predisposto con l'obiettivo di garantire trasparenza, coerenza e affidabilità delle informazioni **ESG** riportate, favorendo una rappresentazione chiara dell'evoluzione del percorso di **sostenibilità** di NewAge e delle principali tematiche rilevanti lungo la filiera.

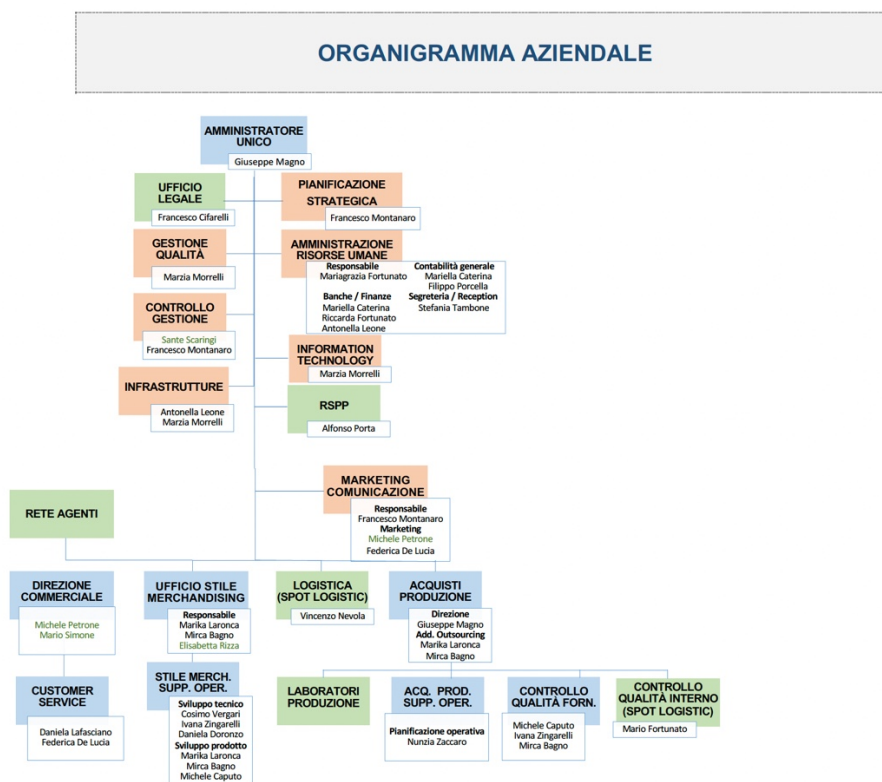
Le ulteriori normative e regolamentazioni europee considerate ai fini della rendicontazione sono riportate nel paragrafo "Altre legislazioni UE" del presente Report, che raccoglie i principali riferimenti normativi collegati ai temi ambientali, sociali e di **governance** trattati nel documento.

1.2 Governance della sostenibilità

NewAge S.p.A. ha un sistema di **governance** volto a garantire una gestione efficace delle attività aziendali, il presidio dei temi **ESG** e il rispetto delle normative applicabili. La società è guidata da un Amministratore Unico con responsabilità esecutive e operative, mentre le attività di vigilanza e controllo sono affidate a un Collegio Sindacale composto da membri indipendenti non esecutivi.

L'organizzazione aziendale è articolata in funzioni dedicate alla gestione commerciale, ai rapporti con i **fornitori**, alla logistica, al controllo qualità, ai sistemi informativi, all'amministrazione e alle risorse umane. Il coordinamento tra le diverse aree è supportato da strumenti digitali che favoriscono la condivisione delle informazioni, la stabilità operativa e il presidio delle attività lungo la **catena del valore**.

Questo modello consente all'azienda di rispondere con rapidità all'evoluzione del mercato, supportando lo sviluppo delle collezioni, la gestione dei brand e il coordinamento della **catena del valore** in coerenza con le esigenze commerciali e qualitative dei clienti.



Le tematiche **ESG** vengono integrate progressivamente nei processi aziendali attraverso attività di presidio, gestione dei **rischi**, verifica della **conformità** e valutazione degli **impatti** ambientali, sociali e di **governance**. La **governance** della **sostenibilità** si fonda su principi di trasparenza, responsabilità e coerenza gestionale, con l'obiettivo di garantire allineamento tra attività operative, gestione dei **rischi** e obiettivi aziendali nel medio-lungo periodo.

Pur non avendo ancora integrato pienamente indicatori **ESG** nei sistemi di incentivazione, l'azienda prevede una progressiva evoluzione dei meccanismi di valutazione e presidio delle performance, in linea con l'evoluzione normativa europea e con il percorso di crescita **ESG** intrapreso da NewAge.

	2024		2025	
Membri esecutivi	<i>Totale</i>	<i>Totale (%)</i>	<i>Totale</i>	<i>Totale (%)</i>
Membri esecutivi UOMINI	1	50%	1	50%
Membri esecutivi DONNE	1	50%	1	50%
Membri non esecutivi	<i>Totale</i>	<i>Totale (%)</i>	<i>Totale</i>	<i>Totale (%)</i>
Membri non esecutivi UOMINI	5	100%	4	80%
Membri non esecutivi DONNE	-	-	1	20%

1.3 Due diligence, gestione responsabile e controllo della supply chain

Nel corso del 2025, NewAge ha proseguito il rafforzamento delle attività di presidio e valutazione della propria **catena del valore**, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di **sostenibilità**, **diritti umani** e responsabilità d'impresa. In particolare, l'azienda considera rilevanti i principi introdotti dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), che richiede alle imprese una crescente attenzione agli **impatti** ambientali e sociali generati lungo la **catena del valore**.

Considerata la natura del proprio modello di business, fortemente collegato a **fornitori** e partner produttivi esterni, NewAge concentra le attività di due diligence principalmente sulla raccolta progressiva di informazioni **ESG**, sulla verifica documentale dei **fornitori** e sull'integrazione di criteri ambientali, sociali e di **governance** nei processi di selezione, presidio e valutazione della filiera.

Le attività sviluppate includono:

- raccolta di dati e informazioni **ESG** tramite questionari e documentazione tecnica;
- verifica progressiva degli standard qualitativi, ambientali e sociali applicabili ai **fornitori**;
- presidio di aspetti collegati a **conformità** dei materiali, stabilità operativa, condizioni di lavoro e gestione dei **rischi** indiretti;
- sensibilizzazione dei partner commerciali sui principali temi **ESG** rilevanti per il settore tessile e moda.

Questo percorso consente all'azienda di migliorare progressivamente la visibilità sulla **catena del valore**, rafforzando il presidio dei **rischi** operativi, ambientali e sociali collegati alle attività affidate a partner esterni e favorendo maggiore trasparenza lungo la **catena del valore**.

Le attività di due diligence sviluppate da NewAge si ispirano ai principali riferimenti internazionali in materia di **sostenibilità** e responsabilità d'impresa, inclusi i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e **Diritti Umani** e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
--	---

Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello di business	1.2 Governance della sostenibilità
Coinvolgimento delle parti interessate in tutte le fasi chiave della due diligence	1.2 Governance della sostenibilità 1.4 Strategia aziendale, modello operativo e catena del valore 1.5 Gli stakeholder
Identificazione e valutazione degli impatti negativi	1.6 Processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità materiali 1.7 Doppia materialità
Politiche, Azioni, Obiettivi, Performance	2.1 Resilienza climatica e continuità operativa 2.2 Energia, emissioni ed efficienza della supply chain 2.3 Conformità chimica della filiera 2.4 Risorse idriche 2.5 Tutela dell'ambiente, habitat e biodiversità 2.6 Materiali, approvvigionamento responsabile ed economia circolare 3.1 Benessere organizzativo, dialogo interno e stabilità occupazionale 3.2 Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi 3.3 Diversità, inclusione e pari opportunità 3.4 Formazione, sviluppo professionale e cultura ESG 3.5 Lavoratori lungo la catena del valore 3.6 Relazione con il territorio e impatti indiretti della filiera 3.7 Consumatori, qualità del prodotto e comunicazione responsabile 4.1 Cultura aziendale, responsabilità e integrazione ESG 4.2 Gestione dei fornitori e resilienza della supply chain 4.3 Integrità, trasparenza e prevenzione dei comportamenti non etici

1.4 Strategia aziendale, modello operativo e catena del valore

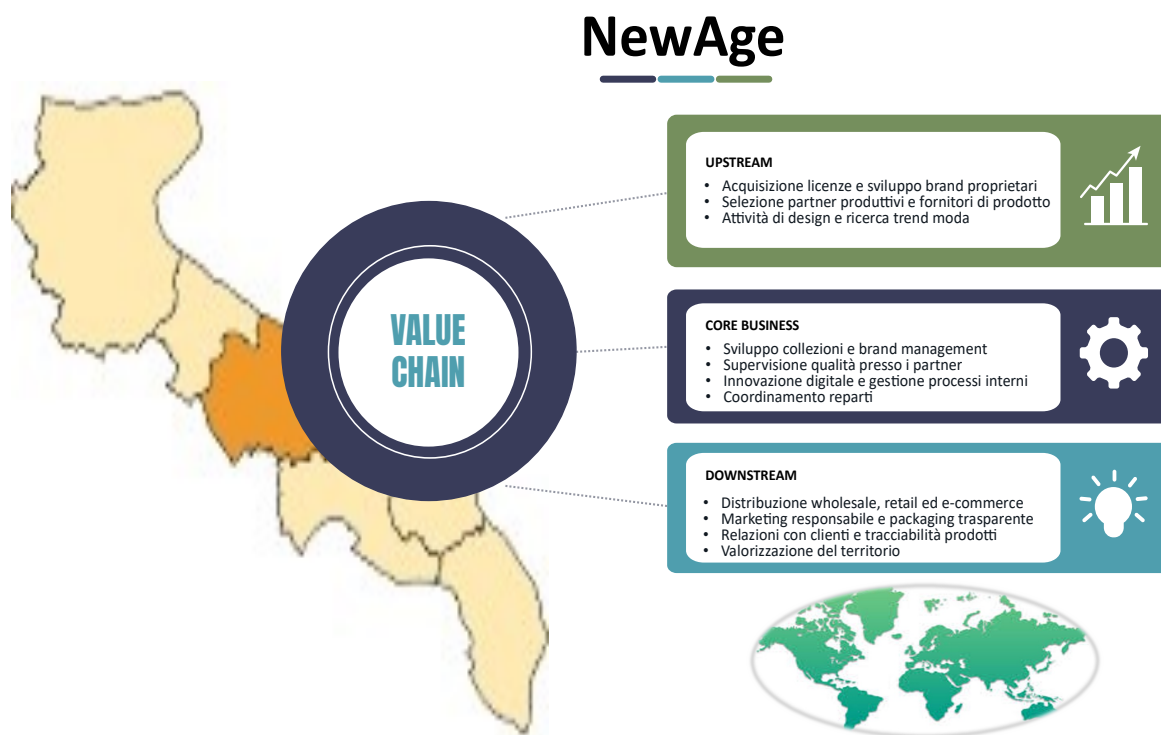
NewAge S.p.A. sviluppa la propria attività nel settore apparel attraverso un modello aziendale orientato alla gestione dei brand, allo sviluppo delle collezioni e al coordinamento dei processi lungo la **catena del valore**. L'azienda opera nei segmenti underwear, homewear, beachwear e sportswear, combinando marchi in licenza e linee proprietarie con una proposta commerciale rivolta a differenti canali distributivi e target di mercato. La strategia aziendale si fonda sulla capacità di coniugare velocità decisionale, presidio commerciale e coordinamento operativo, mantenendo internamente le attività legate a sviluppo prodotto, pianificazione delle collezioni, controllo qualitativo, gestione degli ordini, relazioni commerciali e supervisione della **catena del valore**. **Le attività produttive vengono affidate a partner esterni specializzati, selezionati in funzione di affidabilità, capacità tecnica, continuità produttiva e conformità** agli standard richiesti dall'azienda e dal mercato di riferimento.

La **catena del valore** di NewAge si sviluppa attraverso un sistema integrato di relazioni con **fornitori**, operatori logistici, clienti e partner commerciali, rispetto ai quali assumono particolare rilevanza il coordinamento delle tempistiche, la gestione dei flussi informativi, il presidio delle forniture e la capacità di garantire stabilità operativa. In tale scenario, la gestione della filiera rappresenta un elemento centrale per assicurare flessibilità organizzativa, rapidità di risposta e controllo degli standard qualitativi richiesti dai brand gestiti.

L'azienda investe progressivamente nella digitalizzazione dei processi e nell'integrazione delle informazioni aziendali, con l'obiettivo di migliorare efficienza operativa, pianificazione e capacità di presidio delle attività.

Nel 2025, la strategia aziendale ha integrato con maggiore attenzione i temi legati a **resilienza della catena del valore**, gestione dei **rischi operativi**, **continuità logistica**, **presidio dei fornitori**, **conformità dei materiali** e raccolta di informazioni **ESG** lungo la filiera.

La strategia di NewAge si sviluppa attraverso un equilibrio tra esigenze commerciali, presidio operativo e progressiva integrazione dei temi **ESG**, con l'obiettivo di consolidare nel tempo affidabilità organizzativa, qualità del prodotto e capacità di adattamento all'evoluzione del mercato e delle aspettative degli **stakeholder**.



1.5 Gli stakeholder

NewAge considera il coinvolgimento degli **stakeholder** un elemento fondamentale per comprendere le principali aspettative connesse alle attività aziendali, alla gestione della **catena del valore** e ai temi ambientali, sociali e di **governance**. Il confronto con le parti interessate consente all'azienda di integrare nei processi decisionali elementi utili alla valutazione degli **impatti**, dei **rischi** e delle **opportunità ESG**, supportando l'evoluzione delle strategie aziendali e delle attività di presidio della filiera.

Il coinvolgimento degli **stakeholder** viene effettuato in modo continuativo e rappresenta una fase centrale anche nella predisposizione del Report di **Sostenibilità**. In particolare, nel corso del 2025 NewAge ha realizzato attività di **stakeholder** engagement attraverso questionari dedicati e attività di raccolta informazioni mirate sui temi materiali prioritari, coinvolgendo **stakeholder** interni, **fornitori**, clienti e partner della **catena del valore**.

Le informazioni raccolte attraverso questionari, momenti di confronto operativo e attività di analisi interna vengono utilizzate per supportare il processo di **doppia materialità** e per identificare le aree considerate maggiormente rilevanti dagli **stakeholder** rispetto al modello di business aziendale e ai principali **impatti** lungo la filiera.

L'identificazione e la prioritizzazione degli **stakeholder** si basano sul livello di relazione con l'azienda, sulla capacità di influenzare le attività operative e sull'esposizione agli **impatti** generati lungo la **catena del valore**.

L'analisi comprende sia **stakeholder** interni sia soggetti esterni direttamente collegati alle attività commerciali, logistiche e produttive.

Stakeholder interni

- **Dipendenti e collaboratori:** coinvolti nelle attività commerciali, operative, logistiche, amministrative e di coordinamento della filiera, contribuiscono alla stabilità operativa e allo sviluppo aziendale.
- **Management e funzioni direzionali:** responsabili del coordinamento delle attività, della supervisione dei processi aziendali e dell'integrazione dei temi **ESG** nelle decisioni operative.
- **Soci e proprietà:** interessati alla crescita sostenibile dell'azienda, alla stabilità operativa e alla gestione dei principali **rischi** strategici.

Stakeholder esterni

- **Clienti e distributori:** influenzano lo sviluppo dei prodotti e le strategie commerciali attraverso aspettative legate a qualità, affidabilità, sicurezza e **sostenibilità**.
- **Consumatori finali:** sempre più attenti a trasparenza, composizione dei prodotti, **conformità** dei materiali e responsabilità sociale della filiera.
- **Fornitori e partner produttivi:** soggetti centrali nella gestione della qualità, della stabilità operativa e degli **impatti ESG** indiretti legati alla **catena del valore**.
- **Operatori logistici e partner commerciali:** coinvolti nella gestione dei flussi distributivi e nella continuità della catena del valore.
- **Enti di controllo, certificazione e associazioni di settore:** rilevanti per il presidio della **conformità** normativa, degli standard di mercato e delle evoluzioni regolatorie applicabili al settore tessile e moda.
- **Comunità locali e territorio:** interlocutori legati agli **impatti** indiretti generati dalle attività aziendali e alle relazioni sviluppate nel territorio in cui opera la società.

L'attività di coinvolgimento degli **stakeholder** ha contribuito a rafforzare la conoscenza delle principali criticità **ESG** connesse alla **catena del valore** e ai processi indiretti, permettendo a NewAge di orientare progressivamente le proprie attività verso una maggiore integrazione dei criteri **ESG**.

1.6 Processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità materiali

Il processo di identificazione degli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** è stato sviluppato attraverso una revisione delle analisi effettuate nel precedente esercizio di rendicontazione, con l'obiettivo di valutare l'efficacia delle strategie, delle policy e delle misure introdotte nel 2024. L'attività ha consentito di verificare il livello di mitigazione dei **rischi** già individuati, l'evoluzione degli **impatti ESG** e lo sviluppo delle **opportunità** precedentemente identificate.

NewAge ha quindi svolto un'attività di risk assessment finalizzata a riesaminare i temi **ESG** rilevanti lungo la **catena del valore**, considerando l'evoluzione del mercato, della **catena del valore**, del quadro normativo e delle aspettative degli **stakeholder**. L'analisi è stata sviluppata mediante una classificazione dei **rischi** e delle **opportunità** basata su livelli di rilevanza — basso, medio, alto e critico — definiti in funzione della probabilità di accadimento, del livello di esposizione aziendale e dei potenziali effetti economici e operativi.

Sono stati considerati rilevanti ai fini della rendicontazione e della pianificazione delle future azioni di presidio, mitigazione o sviluppo tutti i temi con valore superiore alla soglia di rilevanza definita dall'azienda.

Oltre alla dimensione finanziaria, il processo ha incluso la valutazione degli **impatti** generati verso l'esterno, con particolare attenzione agli effetti su ambiente, persone e **stakeholder** coinvolti lungo la **catena del valore**.

La **materialità d'impatto** è stata analizzata considerando:

- gravità degli effetti generati;

- estensione dei soggetti, territori o ecosistemi coinvolti;
- rimediabilità degli **impatti** individuati.

A supporto del processo, NewAge ha realizzato attività di **stakeholder engagement** attraverso questionari rivolti a **stakeholder** interni, **fornitori**, clienti e partner della filiera, finalizzati a raccogliere valutazioni sui principali temi **ESG** rilevanti per il modello di business aziendale. Le attività di consultazione hanno approfondito aspetti legati a **resilienza** climatica, emissioni indirette, gestione delle risorse, **conformità** dei materiali, **diritti umani**, condizioni di lavoro, sicurezza dei prodotti e **governance** della **catena del valore**. L'intero processo è stato supportato dall'analisi della documentazione aziendale, dal coinvolgimento delle principali funzioni interne, dal confronto con benchmark di settore e dall'esame dei temi previsti dagli standard ESRS, in coerenza con i requisiti della CSRD.

1.7 Doppia materialità

NewAge adotta il principio della **doppia materialità** per identificare i temi **ESG** maggiormente rilevanti sia rispetto agli **impatti** generati su ambiente e persone sia in relazione ai potenziali effetti economico-finanziari sull'azienda. L'integrazione tra **materialità d'impatto** e **materialità** finanziaria consente di definire le priorità strategiche, supportare la gestione dei **rischi** e orientare le attività di presidio lungo la **catena del valore**.

La valutazione della **materialità d'impatto** ha **analizzato gli effetti ambientali, sociali e di governance** collegati alle attività aziendali e ai processi della **catena del valore**, mentre la **materialità** finanziaria ha considerato la capacità dei temi **ESG** di influenzare stabilità operativa, disponibilità delle risorse, qualità delle forniture, relazioni commerciali e **resilienza** organizzativa nel breve, medio e lungo periodo.

TEMI MATERIALI PRIORITARI 2025

Priorità molto alta

- Diritti umani
- Marketing responsabile
- Salute e sicurezza dei prodotti
- Salute e sicurezza
- Diversità e inclusione
- Sostanze che destano preoccupazione
- Formazione e competenze
- Accesso a prodotti e servizi
- Cultura aziendale
- Rapporti con i fornitori
- Anticorruzione
- Lavoro minorile e forzato
- Tutela degli habitat naturali
- Territorio

Priorità alta

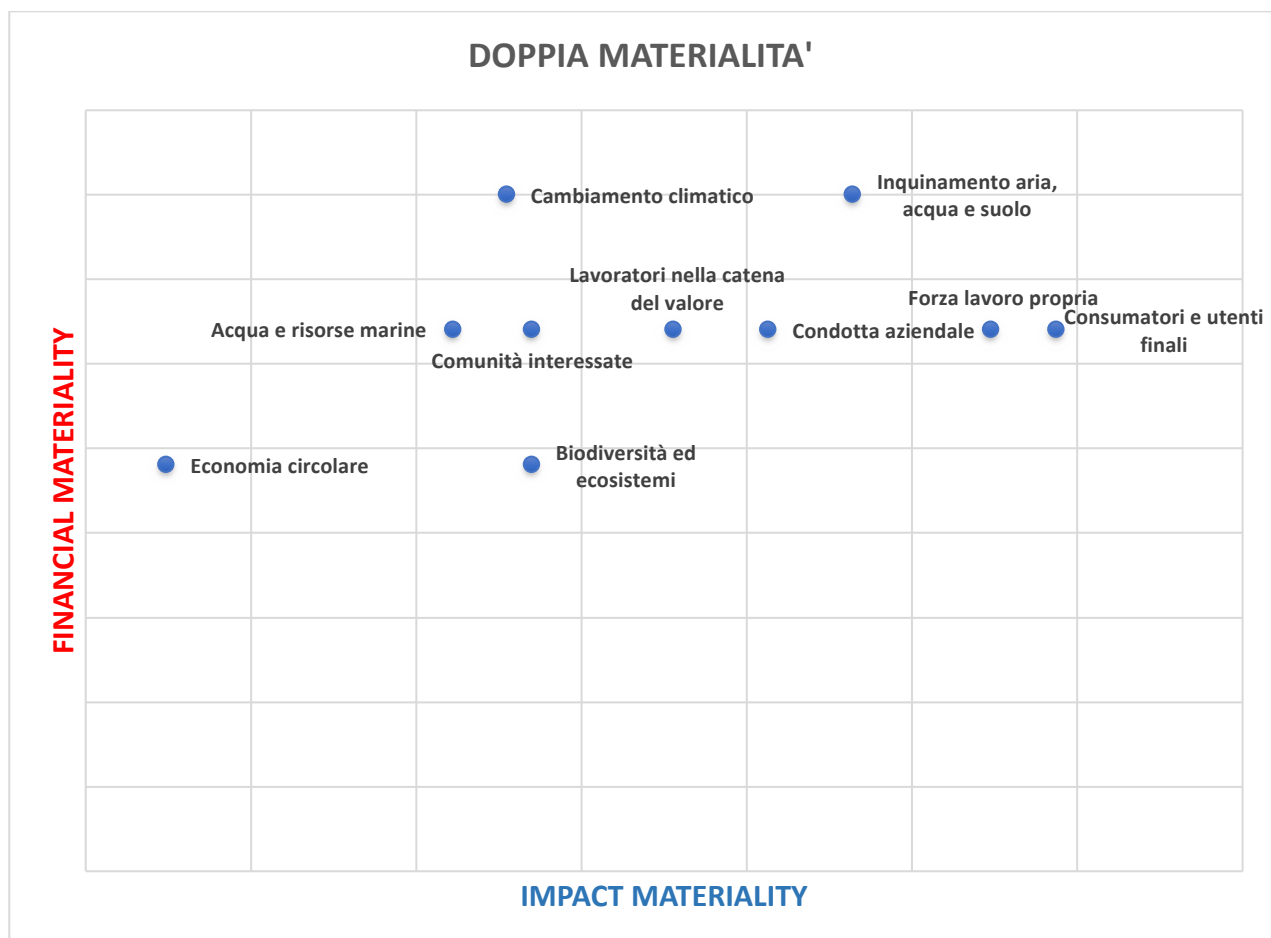
- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Orario e salari adeguati
- Scarichi idrici
- Occupazione sicura e dialogo sociale
- Salute e sicurezza nella filiera
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Inquinamento del suolo
- Inquinamento atmosferico

- Inquinamento delle acque
- Deflussi di risorse e rifiuti
- Prelievi idrici

Priorità media

- Energia
- Afflussi di risorse
- Consumo di acqua

I risultati dell'analisi di doppia materialità evidenziano come i temi ESG maggiormente rilevanti per NewAge siano principalmente collegati alla **gestione della supply chain**, alla **qualità e sicurezza dei prodotti**, alla **conformità dei materiali**, alla **tutela dei diritti umani** e alla **continuità operativa** lungo la catena del valore. I temi classificati come a **priorità media** non risultano assenti o non rilevanti per l'azienda, ma presentano un livello di esposizione economico-finanziaria e operativa più contenuto rispetto al modello di business di NewAge, caratterizzato prevalentemente da attività di coordinamento commerciale, gestione della filiera e controllo qualitativo, piuttosto che da processi produttivi diretti ad alta intensità energetica o idrica. Per questo motivo, aspetti quali **energia**, **consumo diretto di acqua** e parte degli **afflussi di risorse** generano impatti prevalentemente **indiretti**, concentrati soprattutto presso i partner produttivi e i fornitori della catena del valore. Pur mantenendo attività di presidio e monitoraggio progressivo su tali tematiche, l'azienda considera prioritarie le aree maggiormente connesse alla filiera.



2.INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 Resilienza climatica e continuità operativa

IRO

Temi rilevanti: Adattamento ai cambiamenti climatici, Mitigazione dei cambiamenti climatici

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Inefficienze operative e ritardi consegne	Impatto negativo		✓		Alta
Interruzione e vulnerabilità supply chain	Rischio	✓			Alta
Efficienza e riduzione costi	Opportunità		✓		Alta
Innovazione sostenibile e riduzione emissioni	Impatto positivo	✓			Alta

Nel corso del 2025, **NewAge** ha rafforzato l'analisi dei rischi climatici e operativi collegati alla continuità della supply chain, approfondendo in particolare gli effetti che eventi climatici estremi, volatilità energetica, criticità logistiche e tensioni sulle materie prime possono generare sulla regolarità delle forniture e sulla stabilità dei flussi operativi. L'analisi degli IRO ha evidenziato possibili rallentamenti nelle attività, vulnerabilità dei partner produttivi e potenziali ritardi nelle consegne, elementi che possono influenzare capacità di risposta al mercato, affidabilità commerciale e continuità della catena del valore.

Le valutazioni effettuate hanno inoltre evidenziato opportunità connesse al miglioramento dell'efficienza operativa, all'ottimizzazione dei processi logistici e alla progressiva integrazione di pratiche a minore impatto ambientale lungo la filiera. L'utilizzo di materiali più sostenibili, una crescente attenzione alla gestione delle emissioni indirette e il coinvolgimento di fornitori orientati ai temi ESG possono contribuire a rafforzare resilienza operativa, competitività e affidabilità della supply chain nel medio-lungo periodo.

L'analisi ha inoltre confermato come la capacità di presidiare i rischi climatici indiretti rappresenti un elemento sempre più rilevante per garantire continuità operativa, qualità del servizio e stabilità dei rapporti con clienti, fornitori e stakeholder. In questo ambito, la raccolta di informazioni ESG lungo la filiera assume un ruolo centrale nel supportare processi decisionali più consapevoli e una gestione più efficace delle vulnerabilità operative.

POLICIES



La politica climatica di **NewAge** si concentra sul rafforzamento della capacità aziendale di gestire gli effetti indiretti dei cambiamenti climatici lungo la **catena del valore**, con particolare attenzione alla continuità della supply chain, alla stabilità dei flussi logistici e alla disponibilità delle risorse. L'evoluzione del quadro climatico,

energetico e normativo viene considerata un elemento rilevante nella pianificazione operativa e nella gestione dei rapporti con fornitori e partner produttivi.

Nel corso del 2025, **NewAge** ha consolidato il monitoraggio dei rischi climatici collegati alla filiera, sviluppando maggiore attenzione verso vulnerabilità logistiche, disponibilità delle materie prime, efficienza operativa e capacità di risposta a possibili interruzioni delle attività produttive esterne. L'azienda promuove una progressiva integrazione di criteri climatici ed ESG nei processi di selezione, valutazione e collaborazione con i fornitori, favorendo relazioni orientate ad affidabilità, trasparenza e miglioramento delle performance ambientali.

La policy sostiene inoltre il miglioramento della raccolta e gestione delle informazioni ESG e ambientali lungo la supply chain, attraverso strumenti digitali, attività di monitoraggio e sistemi di controllo finalizzati a rafforzare tracciabilità, efficienza dei processi e qualità delle informazioni disponibili.

NewAge promuove nel tempo pratiche operative più efficienti, una crescente sensibilizzazione dei fornitori sui temi ambientali e una maggiore attenzione verso materiali e soluzioni a minore impatto ambientale.

L'azienda considera inoltre la diffusione della cultura ESG e climatica un elemento importante per supportare l'evoluzione organizzativa e la gestione responsabile della supply chain. Per questo motivo, vengono promosse attività di sensibilizzazione interna e iniziative orientate a rafforzare la consapevolezza sui temi legati a resilienza climatica, efficienza operativa e sostenibilità della filiera.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- rafforzare la resilienza della supply chain rispetto ai rischi climatici e logistici;
- migliorare progressivamente il monitoraggio degli impatti ambientali indiretti;
- favorire maggiore efficienza operativa e continuità delle attività;
- promuovere relazioni con fornitori orientati a standard ambientali e ESG coerenti con le aspettative del mercato;
- supportare nel tempo la riduzione degli impatti climatici e operativi lungo la catena del valore.

La policy contribuisce inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 13 – Climate Action**, attraverso il rafforzamento della resilienza climatica e della gestione dei rischi ambientali;
- **SDG 7 – Affordable and Clean Energy**, promuovendo attenzione all'efficienza energetica e ai consumi indiretti della filiera;

KEY ACTIONS & TARGETS

Nel corso del 2025, **NewAge** ha avviato un rafforzamento progressivo delle attività di monitoraggio climatico e gestione ESG della supply chain, con l'obiettivo di migliorare resilienza operativa, capacità di prevenzione delle criticità logistiche e qualità delle informazioni ambientali raccolte lungo la catena del valore. Le iniziative sviluppate si concentrano principalmente sul coinvolgimento dei fornitori strategici, sull'ampliamento della raccolta dati ESG e sulla progressiva integrazione delle informazioni climatiche nei processi di valutazione e gestione della filiera.

Tra le principali attività pianificate rientra la somministrazione di questionari ESG e climatici ai fornitori maggiormente rilevanti, finalizzati alla raccolta di informazioni relative a continuità operativa, rischi logistici, consumi energetici, emissioni indirette, utilizzo di energia da fonti rinnovabili e obiettivi climatici eventualmente adottati dai partner produttivi. Attraverso queste attività, **NewAge** prevede di coinvolgere progressivamente almeno il 60% dei fornitori strategici della supply chain, sviluppando una prima classificazione dei rischi climatici indiretti e una baseline preliminare delle emissioni associate alla filiera.

L'azienda intende inoltre consolidare la qualità e la tracciabilità delle informazioni ESG raccolte, favorendo l'integrazione dei dati climatici nei processi di valutazione dei fornitori, nelle attività di pianificazione

operativa e nei sistemi di monitoraggio della supply chain. Le informazioni ottenute consentiranno di migliorare progressivamente la capacità di identificare vulnerabilità operative, criticità logistiche e possibili inefficienze connesse alla disponibilità delle risorse e alla continuità delle forniture.

Tra i principali target individuati da NewAge rientrano:

- coinvolgimento di almeno il 60% dei fornitori strategici nelle attività di raccolta dati ESG e climatici;
- definizione di una prima baseline relativa alle emissioni indirette della supply chain;
- incremento progressivo della copertura dei dati ambientali ed emissivi lungo la filiera;
- integrazione delle informazioni ESG nei processi di valutazione dei fornitori prioritari;
- miglioramento della capacità di monitoraggio delle criticità operative e logistiche lungo la catena del valore;
- progressiva riduzione delle vulnerabilità operative e dei ritardi associati alla supply chain.

Nel lungo periodo, **NewAge** intende rafforzare progressivamente il monitoraggio dei rischi climatici e delle performance ambientali della supply chain, ampliando il coinvolgimento dei fornitori nelle attività ESG e migliorando la raccolta dei dati ambientali lungo la filiera. L'azienda prevede inoltre di consolidare strumenti di valutazione e prevenzione delle criticità operative e logistiche, favorendo una catena del valore sempre più resiliente, trasparente ed efficiente.

2.2 Energia, emissioni ed efficienza della supply chain

IRO

Temi rilevanti: Energia

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Aumento costi energetici	Impatto negativo		✓		Media
Dipendenza energetica e inefficienza	Rischio	✓			Media
Efficienza energetica e riduzione costi	Impatto positivo	✓			Media

L'analisi degli IRO nel 2025, ha evidenziato come l'evoluzione dei mercati energetici possa influenzare stabilità dei costi, continuità delle forniture e competitività della filiera produttiva. In particolare, oscillazioni dei prezzi dell'energia, incremento dei costi logistici e inefficienze energetiche nei processi produttivi dei fornitori possono generare pressioni economiche indirette sulla catena del valore, incidendo sulla marginalità e sulla capacità di risposta operativa.

Le valutazioni effettuate hanno inoltre evidenziato che la gestione dell'efficienza energetica rappresenta un elemento sempre più rilevante anche sotto il profilo della resilienza operativa della filiera. Processi produttivi caratterizzati da consumi energetici elevati possono infatti aumentare l'esposizione a criticità economiche, vulnerabilità operative e difficoltà di approvvigionamento, soprattutto in presenza di tensioni sui mercati energetici o cambiamenti normativi collegati alla transizione climatica.

L'analisi ha tuttavia evidenziato anche opportunità connesse al miglioramento dell'efficienza energetica lungo la filiera, all'adozione di tecnologie a minore consumo e a una maggiore diffusione di pratiche orientate alla riduzione degli sprechi energetici. L'utilizzo di sistemi produttivi più efficienti, il progressivo ricorso a fonti

energetiche rinnovabili e una maggiore attenzione ai consumi indiretti possono contribuire nel tempo a migliorare competitività, efficienza operativa e sostenibilità ambientale della supply chain.

POLICIES



La politica energetica di **NewAge** promuove una gestione progressivamente più efficiente dei consumi energetici indiretti lungo la **supply chain**, riconoscendo che i principali impatti energetici dell'azienda risultano collegati ai processi produttivi dei fornitori, alle attività logistiche e alle fasi operative esternalizzate lungo la catena del valore.

L'azienda favorisce una crescente integrazione dei temi energetici nei processi di monitoraggio ESG della filiera, promuovendo la raccolta di informazioni relative a consumi energetici, utilizzo di fonti rinnovabili, pratiche di efficientamento e sistemi di gestione adottati dai partner produttivi. In questo ambito, **NewAge** incoraggia il coinvolgimento dei fornitori strategici in attività di sensibilizzazione e raccolta dati finalizzate a migliorare trasparenza, qualità delle informazioni ambientali e capacità di monitoraggio dei consumi indiretti. Nel corso del 2025, **NewAge** ha consolidato le attività di analisi delle performance energetiche della filiera, sviluppando maggiore attenzione verso efficienza dei processi produttivi, utilizzo responsabile delle risorse energetiche e progressiva riduzione delle inefficienze operative. L'azienda considera infatti la gestione dei consumi energetici un elemento rilevante non solo sotto il profilo ambientale, ma anche rispetto alla competitività, alla stabilità dei costi operativi e alla resilienza della supply chain.

La policy sostiene inoltre il miglioramento della qualità dei dati energetici raccolti lungo la filiera, attraverso strumenti digitali, attività di monitoraggio e sistemi di controllo finalizzati a rafforzare tracciabilità, affidabilità delle informazioni e capacità di valutazione delle performance energetiche indirette.

NewAge promuove inoltre relazioni con fornitori orientati all'adozione di pratiche energetiche più efficienti, favorendo nel tempo una maggiore diffusione di tecnologie a basso consumo, processi produttivi più efficienti e una crescente attenzione verso l'utilizzo di fonti energetiche sostenibili.

L'azienda considera inoltre la diffusione della cultura ESG e della consapevolezza energetica un elemento rilevante per sostenere l'evoluzione organizzativa e il miglioramento progressivo delle performance ambientali lungo la catena del valore. Per questo motivo, vengono promosse attività di sensibilizzazione interna e iniziative rivolte alla filiera sui temi legati a efficienza energetica, riduzione dei consumi e utilizzo responsabile delle risorse.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- migliorare progressivamente il monitoraggio dei consumi energetici indiretti della supply chain;
- favorire una maggiore integrazione dei dati energetici nei processi di valutazione ESG dei fornitori;
- promuovere pratiche operative orientate all'efficienza energetica e alla riduzione degli sprechi;
- incentivare relazioni con partner produttivi orientati all'utilizzo di tecnologie e fonti energetiche più sostenibili;
- supportare il miglioramento progressivo delle performance energetiche della filiera.

La policy contribuisce inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 7 – Affordable and Clean Energy**, favorendo una maggiore attenzione all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti energetiche sostenibili lungo la filiera;

- **SDG 13 – Climate Action**, supportando la progressiva riduzione degli impatti climatici indiretti collegati ai consumi energetici della supply chain.

KEY ACTIONS & TARGETS

Nel corso del 2025, **NewAge** ha avviato un rafforzamento progressivo delle attività di raccolta e monitoraggio delle informazioni energetiche relative alla **supply chain**, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei consumi indiretti, aumentare la disponibilità dei dati energetici della filiera e supportare una gestione più efficiente delle risorse energetiche lungo la catena del valore.

NewAge ha inoltre avviato un progressivo consolidamento degli indicatori energetici all'interno dei processi di valutazione ESG dei fornitori, sviluppando maggiore attenzione verso efficienza energetica, utilizzo responsabile delle risorse e capacità dei partner produttivi di adottare pratiche operative orientate alla riduzione dei consumi e delle inefficienze energetiche.

L'azienda promuove inoltre attività di sensibilizzazione e confronto con i fornitori strategici, favorendo la diffusione di best practice legate a efficientamento energetico, riduzione degli sprechi, ottimizzazione dei processi produttivi e utilizzo di soluzioni energetiche a minore impatto ambientale. In questo ambito, particolare attenzione viene dedicata alla promozione di una maggiore consapevolezza sui benefici operativi, economici e ambientali derivanti da una gestione più efficiente delle risorse energetiche lungo la filiera.

Attraverso queste iniziative, **NewAge** intende rafforzare progressivamente la capacità di monitorare i consumi energetici indiretti della supply chain, migliorare la tracciabilità delle informazioni ambientali e favorire nel tempo una maggiore integrazione dei temi energetici nei processi di gestione e valutazione dei partner produttivi.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- realizzazione di una prima mappatura dei consumi energetici indiretti della filiera;
- incremento progressivo della disponibilità di dati energetici relativi ai partner produttivi;
- integrazione di indicatori energetici nei processi di valutazione ESG dei fornitori prioritari;
- diffusione progressiva di pratiche di efficientamento energetico lungo la supply chain;
- miglioramento della capacità di monitoraggio delle performance energetiche indirette della filiera.

Nel lungo periodo, **NewAge** intende rafforzare progressivamente il monitoraggio delle performance energetiche della **supply chain**, ampliando la raccolta di dati energetici e ambientali lungo la filiera e consolidando l'integrazione degli indicatori energetici nei processi di valutazione ESG dei fornitori.

ESG METRICS

Il calcolo dei consumi energetici di **NewAge** è stato effettuato sulla base dei dati raccolti presso la sede operativa di Corato, con riferimento agli esercizi 2024 e 2025. L'analisi ha riguardato le principali fonti di approvvigionamento energetico utilizzate dall'azienda, distinguendo tra energia proveniente da fonti rinnovabili e non rinnovabili, in coerenza con i requisiti previsti dagli standard **ESRS E1** e con la metodologia del **GHG Protocol** per la rendicontazione delle emissioni indirette di Scope 2 secondo il metodo *location-based*.

Nel 2024, il consumo energetico complessivo di **NewAge** è risultato pari a **231 MWh**, mentre nel 2025 il valore complessivo ha raggiunto **257 MWh**, registrando un incremento pari a circa **11%** rispetto all'anno precedente. Tale variazione risulta principalmente collegata all'incremento delle attività operative e alla maggiore intensità dei flussi logistici e organizzativi registrati nel corso dell'esercizio.

L'analisi del mix energetico evidenzia una prevalenza delle fonti rinnovabili rispetto a quelle non rinnovabili in entrambi gli esercizi analizzati. Nel 2024, il **69%** dell'energia complessivamente consumata proveniva da fonti

rinnovabili, mentre il restante **31%** era associato a fonti non rinnovabili, principalmente legate ai consumi di carburanti per mobilità aziendale e alla quota non rinnovabile dell'energia elettrica acquistata.

Nel 2025, la quota di energia da fonti rinnovabili è salita al **70%** del consumo totale, mentre la componente non rinnovabile si è ridotta al **30%**, confermando un progressivo miglioramento dell'equilibrio energetico aziendale e una crescente incidenza delle fonti a minore impatto ambientale sul fabbisogno complessivo dell'organizzazione.

La componente non rinnovabile risulta prevalentemente riconducibile ai consumi di carburanti derivanti da prodotti petroliferi, pari a **50 MWh** nel 2024 e **56 MWh** nel 2025, oltre alla quota residuale di energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili, rimasta stabile a **21 MWh** in entrambi gli esercizi. Il consumo complessivo di energia non rinnovabile si è attestato a **71 MWh** nel 2024 e **77 MWh** nel 2025.

Sul fronte delle fonti rinnovabili, il consumo di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili è passato da **160 MWh** nel 2024 a **180 MWh** nel 2025, evidenziando una crescita coerente con il progressivo orientamento dell'azienda verso forniture energetiche a minore intensità emissiva. Nel 2025, il mix energetico fornito da **IREN** presenta inoltre una componente rinnovabile pari al **63,53%**, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità ambientale dell'energia acquistata.

I dati evidenziano quindi una crescente integrazione delle fonti rinnovabili all'interno del fabbisogno energetico aziendale e una progressiva attenzione verso il miglioramento dell'efficienza energetica indiretta della supply chain e delle attività operative.

Consumo di energia e MIX	U.M.	2024	2025
(1) Consumo di carburante da prodotti a carbone e carbone	MWh		
(2) Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	50	56
(3) Consumo di carburante dal gas naturale	MWh		
(4) Consumo di carburante da altre fonti non rinnovabili	MWh		
(5) Consumo dai prodotti nucleari	MWh		
(6) Consumo di elettricità acquistata o acquisita, calore, vapore e raffreddamento da fonti non rinnovabili	MWh	21	21
(7) Consumo totale di energia non rinnovabile (calcolato come somma delle linee da 1 a 6)	MWh	71	77
Quota di fonti non rinnovabili nel consumo totale di energia	(%)	31%	30%
(8) Consumo di carburante per fonti rinnovabili (tra cui biomassa, biogas, rifiuti di combustibili non fossili, idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh		
(9) Consumo di elettricità acquistata o acquisita, calore, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili	MWh	160	180
(10) Il consumo di energia rinnovabile non alimentari auto-generiche	MWh		
(11) Consumo totale di energia rinnovabile (calcolato come somma delle righe da 8 a 10)	MWh	160	180

Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	(%)	69%	70%
Consumo totale di energia (calcolato come somma delle linee 7 e 11)	MWh	231	257

NewAge si impegna inoltre nella misurazione e nel monitoraggio della propria impronta carbonica, in coerenza con gli obiettivi internazionali di transizione climatica definiti dall'**Accordo di Parigi**, dall'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** e dalla strategia europea per la neutralità climatica al 2050. In tale ambito, l'azienda rendiconta annualmente le proprie emissioni di gas a effetto serra secondo quanto previsto dallo standard **ESRS E1-6**, garantendo trasparenza e tracciabilità delle emissioni dirette e indirette associate alle attività aziendali.

Nel 2025, le emissioni lorde di gas serra di **Scope 1**, riconducibili alle attività dirette dell'organizzazione, sono risultate pari a **15 tCO₂eq**, rispetto alle **13 tCO₂eq** registrate nel 2024. Le emissioni dirette derivano principalmente dalla combustione mobile associata all'utilizzo dei mezzi aziendali. Non sono state rilevate emissioni significative derivanti da combustione stazionaria, emissioni fuggitive da impianti di condizionamento o altri processi emissivi diretti.

Per la quantificazione delle emissioni di Scope 1, **NewAge** ha utilizzato i fattori di conversione **DEFRA 2024 e 2025**, assicurando coerenza metodologica e allineamento ai principali standard internazionali di rendicontazione climatica.

Le emissioni indirette di **Scope 2**, calcolate secondo il metodo *location-based*, fanno riferimento ai consumi di energia elettrica acquistata e risultano pari a **13 tCO₂eq** nel 2025, rispetto alle **11 tCO₂eq** registrate nel 2024. Il calcolo è stato effettuato utilizzando i fattori di emissione **ISPRA** relativi al mix energetico nazionale italiano.

L'incremento delle emissioni di Scope 2 rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'aumento del fattore di conversione ISPRA applicato al mix energetico nazionale nel 2025, oltre che al lieve incremento dei consumi elettrici aziendali. Tale variazione non riflette quindi un peggioramento significativo delle performance energetiche aziendali, ma risulta influenzata dall'evoluzione del fattore emissivo nazionale utilizzato per la rendicontazione *location-based*.

Complessivamente, le emissioni totali di **Scope 1 + Scope 2** si attestano a **28 tCO₂eq** nel 2025, rispetto alle **24 tCO₂eq** del 2024. Nonostante il lieve incremento registrato, l'analisi evidenzia una crescente attenzione verso il monitoraggio dei consumi energetici, la progressiva integrazione di energia da fonti rinnovabili e il rafforzamento delle attività di raccolta dati ambientali lungo la catena del valore.

METRICHE	ESRS E1-6		
Emissioni GHG	U.M.	2024	2025
Emissioni di Scope 1	tCO₂ eq	13	15
Stationary combustion	tCO ₂ eq		
Mobile combustion	(tCO ₂ eq)	13	15
Fugitive emissions from air-conditioning	tCO ₂ eq		
Other fugitive or process emissions	tCO₂ eq		
Totale Scope 1	tCO₂ eq	13	15
Emissioni di Scope 2	tCO₂ eq	11	13
Purchased electricity - location based	tCO ₂ eq	11	13
Totale Scope 2	tCO₂ eq	11	13
Totale emissioni Scope 1, 2	tCO₂ eq	24	28

NewAge non svolge attività dirette di rimozione dei gas serra dall'atmosfera e, anche nel corso del 2025, non ha fatto ricorso a strumenti di compensazione delle emissioni quali crediti di carbonio o meccanismi offsetting per neutralizzare la propria impronta climatica.

L'azienda continua a concentrare le proprie iniziative sulla riduzione effettiva delle emissioni generate lungo le attività operative e la catena del valore, privilegiando interventi orientati a miglioramento dell'efficienza energetica, monitoraggio dei consumi, incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e progressiva integrazione dei criteri ESG nella gestione della supply chain.

In coerenza con il percorso di transizione climatica avviato, **NewAge** considera prioritario intervenire sulle cause dirette e indirette delle emissioni attraverso azioni concrete di miglioramento operativo e organizzativo, piuttosto che attraverso strumenti compensativi. Anche nei prossimi esercizi, l'azienda prevede pertanto di proseguire nel rafforzamento delle attività di monitoraggio, efficientamento energetico e coinvolgimento dei fornitori sui temi climatici, favorendo una progressiva riduzione delle emissioni alla fonte lungo la catena del valore.

2.3 Conformità chimica della filiera

IRO

Temi rilevanti: Inquinamento atmosferico, Inquinamento delle acque, Inquinamento del suolo, Sostanze che destano preoccupazione

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Impatto su salute e ambiente	Impatto negativo	✓		✓	Alta
Emissioni industriali e regolatorie	Rischio	✓			Alta
Contaminazione idrica	Impatto negativo	✓			Alta
Contaminazione del suolo	Impatto negativo	✓			Alta
Sostanze chimiche non controllate	Rischio	✓			Molto alta
Sicurezza e qualità prodotto	Impatto positivo			✓	Molto alta

L'analisi degli IRO nel 2025, ha evidenziato come una gestione non adeguata delle sostanze chimiche e dei processi produttivi possa generare criticità legate alla conformità normativa, alla qualità del prodotto, alla sicurezza dei materiali e alla tutela delle risorse ambientali. Le principali aree di attenzione riguardano le emissioni indirette associate alle attività produttive e logistiche, la gestione dei reflui industriali, il rischio di contaminazione delle risorse idriche e del suolo, nonché la presenza di sostanze soggette a restrizioni normative o standard di settore sempre più stringenti.

Le valutazioni effettuate hanno inoltre confermato come l'evoluzione del quadro normativo europeo e internazionale in materia di chimica, sicurezza prodotto e tutela ambientale rappresenti un elemento di crescente rilevanza per la gestione della filiera tessile. Requisiti relativi a **REACH**, gestione delle sostanze SVHC,

tracciabilità dei materiali e conformità documentale richiedono un progressivo rafforzamento delle attività di raccolta dati, monitoraggio e verifica lungo la catena del valore.

L'analisi ha evidenziato anche opportunità legate al miglioramento della qualità dei prodotti, alla maggiore affidabilità della supply chain e al rafforzamento della trasparenza verso clienti e stakeholder. L'adozione di standard chimici riconosciuti, il miglioramento della tracciabilità dei materiali e il coinvolgimento dei fornitori sui temi della conformità ambientale possono contribuire a consolidare sicurezza prodotto, competitività commerciale e capacità di presidio dei rischi ESG indiretti.

La crescente attenzione del mercato verso sicurezza, conformità e sostenibilità dei prodotti tessili conferma inoltre l'importanza di sviluppare sistemi di controllo documentale e processi di verifica sempre più efficaci lungo la filiera.

POLICIES



La politica di **NewAge** in materia di conformità chimica e gestione ambientale della filiera è orientata al rafforzamento delle attività di monitoraggio documentale, alla raccolta di informazioni ESG e alla progressiva integrazione di criteri ambientali e chimici nei processi di valutazione dei fornitori. L'azienda riconosce che i principali impatti ambientali associati a emissioni, sostanze chimiche e gestione dei reflui si sviluppano prevalentemente lungo la supply chain tessile e richiedono un presidio sempre più attento delle attività affidate a partner produttivi esterni.

Nel corso del 2025, **NewAge** ha consolidato le attività di raccolta delle informazioni relative a conformità chimica, sicurezza dei materiali e gestione ambientale dei processi produttivi, promuovendo un maggiore coinvolgimento dei fornitori sui temi legati a sostanze soggette a restrizioni normative, gestione documentale e tracciabilità dei materiali. L'azienda favorisce l'utilizzo di standard e certificazioni riconosciute dal settore tessile, incoraggiando pratiche coerenti con i principali requisiti normativi e ambientali applicabili.

NewAge promuove inoltre una crescente sensibilizzazione dei partner produttivi sui temi legati alla sicurezza chimica, alla gestione dei reflui industriali, alla riduzione delle emissioni indirette e alla tutela delle risorse ambientali. Le attività di coinvolgimento della filiera sono orientate a favorire maggiore consapevolezza rispetto agli impatti ambientali indiretti associati ai processi tessili e alla necessità di adottare pratiche produttive più responsabili.

L'azienda considera inoltre la qualità e la sicurezza dei prodotti un elemento centrale nella gestione della supply chain e nella tutela dei clienti finali. In questo ambito, il miglioramento della conformità chimica della filiera contribuisce a rafforzare affidabilità commerciale, continuità delle relazioni con i partner e capacità di risposta alle richieste del mercato e degli stakeholder.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- rafforzare il monitoraggio documentale relativo a sostanze chimiche e conformità ambientale;
- migliorare progressivamente la tracciabilità dei materiali e delle informazioni ESG della filiera;
- favorire maggiore coinvolgimento dei fornitori sui temi della sicurezza chimica e ambientale;
- ridurre progressivamente i rischi indiretti legati a non conformità normative e sostanze soggette a restrizioni;
- consolidare qualità, sicurezza e affidabilità dei prodotti commercializzati.

La policy contribuisce inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 6 – Clean Water and Sanitation**, favorendo maggiore attenzione alla gestione dei reflui industriali e alla tutela delle risorse idriche;
- **SDG 15 – Life on Land**, supportando la riduzione dei rischi di contaminazione ambientale e il miglioramento della gestione delle sostanze chimiche;
- **SDG 12 – Responsible Consumption and Production**, promuovendo sicurezza prodotto, conformità normativa e gestione più responsabile dei materiali e dei processi produttivi.

KEY ACTIONS & TARGETS

Nel corso del 2025, **NewAge** ha avviato un rafforzamento progressivo delle attività di raccolta dati e monitoraggio ESG relative alla conformità chimica e ambientale della **supply chain**, con l'obiettivo di migliorare trasparenza, qualità delle informazioni disponibili e capacità di presidio dei rischi indiretti associati ai processi produttivi esterni.

Le iniziative sviluppate si concentrano principalmente sul coinvolgimento dei fornitori strategici, sull'ampliamento della documentazione ambientale raccolta e sulla progressiva integrazione di requisiti chimici e ambientali nei processi di valutazione della filiera. In particolare, l'azienda ha previsto l'utilizzo di questionari ESG dedicati alla raccolta di informazioni relative a emissioni indirette, processi produttivi, gestione ambientale, utilizzo di sostanze chimiche, conformità normativa e sistemi di controllo adottati dai partner produttivi.

Tra le principali attività pianificate rientra inoltre l'integrazione nel questionario ESG di sezioni dedicate a **SDS**, conformità **REACH**, standard **OEKO-TEX**, principi **ZDHC**, gestione delle sostanze soggette a restrizioni e processi chimici utilizzati nella filiera tessile. Attraverso queste attività, **NewAge** prevede di coinvolgere progressivamente almeno il **50% dei fornitori strategici**, sviluppando una prima raccolta strutturata di informazioni relative a conformità chimica, gestione ambientale e tracciabilità dei materiali.

L'azienda intende inoltre rafforzare progressivamente i controlli documentali e consolidare sistemi di verifica finalizzati a migliorare qualità, completezza e affidabilità delle informazioni raccolte lungo la catena del valore. Le attività di monitoraggio consentiranno di identificare con maggiore efficacia eventuali criticità ambientali indirette, vulnerabilità legate alla conformità normativa e possibili rischi associati alla gestione delle sostanze chimiche nei processi produttivi esterni.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- coinvolgimento di almeno il **50% dei fornitori strategici** nelle attività di raccolta dati ESG e ambientali;
- prima raccolta di informazioni relative a conformità **REACH**, **SDS**, **OEKO-TEX** e gestione delle sostanze chimiche;
- incremento progressivo della disponibilità di informazioni sui processi produttivi della filiera;
- rafforzamento dei controlli documentali e della tracciabilità dei materiali;
- integrazione progressiva di requisiti ambientali e chimici nei processi di valutazione dei fornitori;
- miglioramento della capacità di monitoraggio dei rischi ambientali indiretti associati alla supply chain.

Nel lungo periodo, **NewAge** intende consolidare sistemi di monitoraggio sempre più orientati alla prevenzione delle criticità ambientali indirette, al miglioramento della conformità della filiera e al rafforzamento della trasparenza verso clienti e stakeholder. L'azienda prevede inoltre di ampliare progressivamente il coinvolgimento dei partner produttivi nelle attività ESG, favorendo una supply chain maggiormente orientata a sicurezza prodotto, conformità normativa e gestione responsabile dei processi ambientali.

ESG METRICS

Le attività operative di **NewAge S.p.A.** non rientrano tra quelle soggette agli obblighi di dichiarazione previsti dal registro **E-PRTR**, in quanto il modello di business aziendale non comprende processi industriali ad elevata intensità emissiva né attività che comportino scarichi diretti in corpi idrici o contaminazione del suolo. Le principali emissioni associate alle attività aziendali derivano prevalentemente da attività indirette collegate alla logistica, ai trasporti e alla supply chain.

Eventuali residui derivanti dalle attività di manutenzione ordinaria, quali oli esausti o liquidi tecnici, vengono gestiti attraverso fornitori autorizzati e qualificati, nel rispetto della normativa ambientale applicabile e delle disposizioni previste dal **D.Lgs. 152/2006**, garantendo tracciabilità documentale e corretto smaltimento.

In coerenza con quanto previsto dall'**ESRS E2**, **NewAge** conferma di non svolgere attività che generino impatti materiali su aria, acqua o suolo superiori alle soglie previste dalla normativa europea vigente. L'azienda mantiene inoltre sistemi di monitoraggio e controllo delle emissioni indirette associate alle proprie attività operative e logistiche, promuovendo una gestione orientata alla prevenzione degli impatti ambientali e al miglioramento progressivo delle performance della filiera.

Alla data del presente Report di Sostenibilità, la tematica relativa a sostanze estremamente preoccupanti non risulta pertanto materialmente applicabile alle attività dirette di **NewAge**. L'azienda mantiene comunque un presidio costante della supply chain e della documentazione tecnica dei materiali, con l'obiettivo di prevenire eventuali rischi indiretti legati all'introduzione di sostanze pericolose e garantire conformità ai requisiti normativi europei in materia di tutela ambientale e salute umana.

2.4 Risorse idriche

IRO

Temi rilevanti: Consumo di acqua, Prelievi idrici, Scarichi idrici

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Utilizzo intensivo acqua	Impatto negativo	✓			Media
Gestione non sostenibile risorse idriche	Rischio	✓			Alta
Inquinamento da scarichi	Impatto negativo	✓			Alta

NewAge, pur operando principalmente in contesti a basso consumo d'acqua, è consapevole che la propria filiera tessile può generare **impatti idrici significativi**. L'analisi degli IRO ha evidenziato come i principali impatti legati alle risorse idriche si concentrino soprattutto nelle fasi produttive caratterizzate da trattamenti tessili, lavorazioni dei materiali, tintura e finissaggio, attività che possono comportare elevati consumi di acqua e generazione di reflui industriali con potenziali effetti sugli ecosistemi acquatici e sui territori coinvolti.

Le valutazioni effettuate hanno inoltre confermato che eventuali inefficienze nella gestione dei prelievi idrici o degli scarichi industriali lungo la filiera possono generare rischi ambientali, operativi e reputazionali, oltre a possibili criticità legate all'evoluzione normativa e ai requisiti richiesti dal mercato in materia di sostenibilità ambientale e conformità dei processi produttivi.

In questo ambito, **NewAge** considera prioritario il progressivo miglioramento della trasparenza e della disponibilità delle informazioni ambientali lungo la catena del valore, con l'obiettivo di rafforzare la capacità

di monitoraggio dei rischi indiretti associati a consumi idrici, gestione delle acque reflue e utilizzo delle risorse naturali da parte dei partner produttivi.

L'analisi ha inoltre evidenziato opportunità connesse alla crescente diffusione di pratiche produttive orientate a una gestione più efficiente delle risorse idriche, al miglioramento dei sistemi di trattamento delle acque industriali e all'utilizzo di tecnologie in grado di ridurre consumi, dispersioni e impatti ambientali indiretti lungo la filiera.

L'evoluzione delle aspettative normative e di mercato sui temi legati all'utilizzo responsabile delle risorse idriche rappresenta inoltre un elemento sempre più rilevante per la competitività e l'affidabilità della supply chain, favorendo una maggiore attenzione verso fornitori in grado di garantire standard ambientali coerenti con le esigenze del settore moda e tessile.

POLICIES



La politica ambientale di **NewAge** prevede il miglioramento graduale della raccolta di informazioni relative a consumi idrici, trattamenti delle acque reflue, autorizzazioni ambientali e sistemi di gestione adottati dai fornitori strategici. L'obiettivo è sviluppare nel tempo una maggiore capacità di identificare potenziali criticità ambientali indirette e rafforzare la trasparenza delle informazioni ambientali associate alla filiera produttiva. Nel corso del 2025, l'azienda ha consolidato le attività di sensibilizzazione dei partner produttivi sui temi legati a utilizzo sostenibile dell'acqua, gestione dei reflui industriali e conformità ambientale, promuovendo una crescente integrazione di criteri ESG nei processi di valutazione dei fornitori e nelle attività di raccolta dati ambientali.

La policy sostiene inoltre il miglioramento progressivo della tracciabilità delle informazioni ambientali e l'utilizzo di strumenti di monitoraggio finalizzati a supportare una gestione più efficace dei rischi indiretti collegati alle risorse idriche. In questo ambito, **NewAge** favorisce relazioni con fornitori orientati a pratiche produttive più efficienti e coerenti con standard ambientali applicabili al settore tessile.

L'azienda considera inoltre la gestione responsabile delle risorse naturali un elemento sempre più rilevante per garantire continuità operativa, affidabilità della filiera e capacità di risposta alle crescenti aspettative del mercato e degli stakeholder sui temi ambientali.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- migliorare progressivamente il monitoraggio dei consumi idrici indiretti lungo la filiera;
- rafforzare la raccolta di informazioni ambientali relative a scarichi industriali e gestione delle acque reflue;
- favorire maggiore trasparenza nella gestione delle risorse idriche da parte dei fornitori strategici;
- integrare criteri ambientali nei processi di valutazione ESG della supply chain;
- supportare nel tempo una riduzione dei rischi ambientali indiretti legati a consumi idrici e scarichi industriali.

La policy contribuisce inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 6 – Clean Water and Sanitation**, promuovendo una gestione più responsabile delle risorse idriche e una maggiore attenzione al trattamento degli scarichi industriali lungo la filiera.

KEY ACTIONS & TARGETS

Le iniziative sviluppate nel 2025 si concentrano principalmente sull'ampliamento della raccolta dati ESG e ambientali e sul coinvolgimento dei fornitori strategici nella condivisione di informazioni relative alla gestione delle risorse idriche lungo la filiera produttiva.

Tra le principali attività pianificate rientra la somministrazione di questionari ESG e ambientali ai fornitori maggiormente rilevanti, finalizzati alla raccolta di informazioni relative a consumi idrici, scarichi industriali, autorizzazioni ambientali, trattamenti delle acque reflue e sistemi di gestione adottati dai partner produttivi. Attraverso queste attività, **NewAge** prevede di coinvolgere progressivamente i **fornitori strategici**, sviluppando una prima mappatura dei rischi idrici indiretti collegati alla filiera.

L'azienda intende inoltre rafforzare la qualità e la tracciabilità delle informazioni ambientali raccolte, favorendo una maggiore integrazione dei dati relativi alla gestione dell'acqua nei processi di valutazione ESG dei fornitori e nelle attività di monitoraggio della supply chain.

Le informazioni ottenute consentiranno di migliorare progressivamente la capacità di identificare criticità ambientali indirette, vulnerabilità operative e potenziali rischi associati alla gestione non sostenibile delle risorse idriche da parte dei partner produttivi.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- coinvolgimento **dei fornitori strategici** nelle attività di raccolta dati ambientali e idrici;
- sviluppo di una prima mappatura dei rischi idrici indiretti della supply chain;
- incremento progressivo della copertura dei dati relativi a consumi idrici e scarichi industriali;
- integrazione delle informazioni ambientali nei processi di valutazione ESG dei fornitori prioritari;
- miglioramento della trasparenza ambientale lungo la filiera;
- progressivo rafforzamento delle attività di monitoraggio dei rischi ambientali indiretti collegati alle risorse idriche.

ESG METRICS

Nel 2025, i consumi idrici stimati di **NewAge** risultano pari a **747 m³**, rispetto ai **710 m³** rilevati nel 2024, con un incremento complessivo di circa il **5,2%**. Analogamente, gli scarichi idrici stimati passano da **568 m³** a **598 m³**, registrando una variazione pari a circa il **5,3%** rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni rilevate risultano contenute e coerenti con l'evoluzione delle attività operative e con il progressivo miglioramento delle informazioni raccolte ai fini della rendicontazione ESG. In considerazione del modello di business di **NewAge**, focalizzato prevalentemente su coordinamento commerciale, gestione della supply chain, sviluppo collezioni e attività organizzative, gli impatti diretti associati al consumo di acqua risultano limitati rispetto ad aziende caratterizzate da processi produttivi industriali interni ad elevata intensità idrica.

Alla data di rendicontazione, non risultano consumi idrici associati ad aree soggette a elevato stress idrico né attività di riciclo e riutilizzo dell'acqua direttamente riconducibili alle attività aziendali. L'azienda prevede tuttavia di ampliare progressivamente il monitoraggio delle informazioni ambientali raccolte dai fornitori strategici, con l'obiettivo di migliorare nel tempo qualità, copertura e tracciabilità dei dati relativi alla gestione delle risorse idriche lungo la catena del valore.

Acqua	U.M.	2024	2025
Prelievi totali di acqua (stima)	m3	710	747
Consumo totale di acqua	m3	710	747
Consumo totale di acqua nelle aree a rischio idrico, comprese le aree ad elevato stress idrico	m3	-	-
Acqua totale riciclata e riutilizzata	m3	-	-

Scarichi idrici totali (stima, 80% del prelievo)	m3	568	598
--	----	-----	-----

2.5 Tutela dell'ambiente, habitat e biodiversità

IRO

Temi rilevanti: Tutela habitat naturale

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Protezione ambientale e riduzione impatti	Impatto positivo	✓			Molto alta

Sebbene l'azienda non svolga direttamente attività industriali ad elevato impatto ambientale, la valutazione degli IRO ha evidenziato come approvvigionamento delle materie prime, utilizzo di sostanze chimiche, gestione delle emissioni e processi produttivi della filiera possano influenzare nel tempo habitat naturali, biodiversità ed equilibrio degli ecosistemi.

L'analisi ha inoltre evidenziato che la crescente attenzione normativa, sociale e di mercato verso la tutela ambientale e la conservazione delle risorse naturali rappresenta un elemento sempre più rilevante anche per le realtà commerciali e di coordinamento della filiera. In questo ambito, la capacità di collaborare con fornitori orientati a pratiche ambientali più responsabili contribuisce a ridurre i potenziali impatti indiretti associati ai processi produttivi e logistici lungo la catena del valore.

Le valutazioni svolte hanno inoltre evidenziato opportunità connesse alla progressiva integrazione di criteri ambientali nei processi di selezione e monitoraggio dei partner produttivi, favorendo maggiore attenzione verso gestione delle risorse, riduzione degli impatti ambientali indiretti e utilizzo di materiali caratterizzati da minore pressione sugli ecosistemi naturali.

L'analisi degli IRO ha confermato come la tutela degli habitat naturali e la riduzione degli impatti indiretti sugli ecosistemi siano strettamente collegate alla capacità dell'azienda di presidiare la filiera, promuovere maggiore trasparenza nei rapporti con i fornitori e rafforzare progressivamente la gestione delle informazioni ESG e ambientali associate ai processi produttivi esterni.

POLICIES



La politica ambientale di **NewAge** considera la tutela degli ecosistemi e della biodiversità un tema rilevante principalmente in relazione all'approvvigionamento delle materie prime, gestione delle sostanze chimiche, processi produttivi e utilizzo delle risorse.

La policy sostiene attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei fornitori sui temi legati a tutela ambientale, gestione responsabile delle risorse e riduzione degli impatti indiretti sugli ecosistemi. In questo ambito, **NewAge** favorisce la diffusione di pratiche orientate a maggiore attenzione ambientale, tracciabilità delle informazioni e miglioramento della qualità dei dati ESG raccolti lungo la catena del valore.

L'azienda considera inoltre centrale il rafforzamento della cultura ESG e ambientale interna, promuovendo iniziative orientate a migliorare consapevolezza, responsabilità e attenzione verso gli impatti indiretti che la filiera può generare su territorio, biodiversità ed ecosistemi naturali. La crescente integrazione dei temi ambientali nei processi organizzativi e nelle relazioni con i fornitori rappresenta un elemento rilevante per supportare l'evoluzione della governance ESG della supply chain.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- rafforzare il monitoraggio degli impatti ambientali indiretti lungo la supply chain;
- favorire maggiore integrazione di criteri ambientali nella valutazione dei fornitori;
- promuovere pratiche operative orientate alla riduzione degli impatti sugli ecosistemi;
- migliorare progressivamente qualità e tracciabilità delle informazioni ambientali raccolte;
- sostenere partnership con fornitori maggiormente orientati alla tutela ambientale e alla gestione responsabile delle risorse naturali.

La policy contribuisce inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 15 – Life on Land**, attraverso la promozione di pratiche orientate alla tutela degli ecosistemi e alla riduzione degli impatti ambientali indiretti della filiera;

KEY ACTIONS & TARGETS

Le iniziative sviluppate nel 2025 si sono concentrate principalmente sul coinvolgimento dei fornitori strategici, sull'ampliamento delle informazioni ESG raccolte lungo la filiera e sulla progressiva integrazione di criteri ambientali nei processi di valutazione dei partner commerciali e produttivi.

Tra le principali attività pianificate rientrano iniziative di sensibilizzazione dei fornitori sui temi ambientali, attività di raccolta dati ESG e analisi preliminari relative agli impatti indiretti associati ai processi produttivi esterni. Attraverso queste attività, **NewAge** prevede di coinvolgere progressivamente i principali fornitori strategici nella raccolta di informazioni relative a gestione delle risorse, utilizzo dei materiali, pratiche ambientali adottate e attenzione verso gli ecosistemi naturali.

L'azienda intende inoltre consolidare progressivamente le attività di monitoraggio per migliorare nel tempo la capacità di identificare potenziali criticità ambientali indirette e rafforzare il presidio delle informazioni ESG associate alla supply chain.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- coinvolgimento progressivo dei principali fornitori strategici nelle attività di sensibilizzazione ambientale;
- sviluppo di una prima mappatura preliminare degli impatti ambientali indiretti della filiera;
- incremento della raccolta di informazioni ESG e ambientali associate ai partner produttivi;
- integrazione di criteri ambientali nei processi di valutazione dei fornitori prioritari;
- miglioramento progressivo della tracciabilità delle informazioni ambientali lungo la supply chain;
- rafforzamento delle partnership con fornitori orientati a pratiche ambientali più sostenibili.

ESG METRICS

La sede aziendale di **Corato** non ospita attività produttive o industriali suscettibili di generare impatti diretti significativi sugli ecosistemi circostanti. Gli uffici sono situati in un'area urbana o periurbana, esterna a zone protette, parchi naturali o habitat caratterizzati dalla presenza di specie a rischio o ecosistemi particolarmente sensibili sotto il profilo ambientale. In considerazione delle caratteristiche operative dell'azienda, non risultano pertanto rilevabili metriche dirette relative alla biodiversità, quali alterazioni degli habitat naturali, presenza di specie protette o modifiche significative degli ecosistemi locali.

2.6 Materiali, approvvigionamento responsabile ed economia circolare

IRO

Temi rilevanti: Afflussi di risorse, Deflussi risorse e rifiuti

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Scarsità materie prime	Rischio	✓	✓		Media
Qualità e differenziazione prodotto	Impatto positivo			✓	Media
Costo materiali sostenibili	Rischio	✓			Media
Materiali sostenibili e innovazione	Impatto positivo	✓			Media
Efficienza e ottimizzazione processi	Opportunità		✓		Alta
Riciclo e recupero materiali	Impatto positivo			✓	Alta
Economia circolare e innovazione	Impatto positivo	✓			Alta

L'analisi degli IRO ha evidenziato come possibili criticità legate alla disponibilità delle materie prime, all'aumento dei costi dei materiali e alla crescente richiesta di soluzioni a minore impatto ambientale possano influenzare le dinamiche operative e commerciali della filiera. In particolare, **volatilità dei mercati, tensioni sulle forniture e incremento della domanda di materiali sostenibili** possono incidere sulla capacità di pianificazione, sui costi operativi e sui tempi di approvvigionamento.

Le valutazioni effettuate hanno inoltre evidenziato opportunità connesse all'utilizzo di materiali più performanti, alla maggiore attenzione verso **qualità e durabilità** del prodotto e alla progressiva integrazione di soluzioni innovative lungo la filiera. L'utilizzo di materiali a minore impatto ambientale e il coinvolgimento di fornitori orientati a standard qualitativi ed ESG più avanzati possono contribuire nel tempo a migliorare affidabilità, competitività e capacità di differenziazione delle collezioni.

Con riferimento ai deflussi di risorse e alla gestione dei rifiuti, NewAge ha valutato le opportunità legate al miglioramento dell'efficienza operativa, all'ottimizzazione dei materiali e alla riduzione degli sprechi indiretti lungo la catena del valore. L'azienda considera rilevante la progressiva diffusione di pratiche orientate al **recupero dei materiali**, alla corretta **gestione dei prodotti difettati** e all'**ottimizzazione del packaging**, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse e limitare la produzione di rifiuti indiretti.

L'analisi ha inoltre evidenziato come i temi legati a economia circolare, recupero dei materiali e innovazione di prodotto assumano crescente rilevanza all'interno del settore tessile e moda. In questo ambito, la collaborazione con partner e fornitori in grado di sviluppare soluzioni più efficienti e materiali innovativi rappresenta un elemento importante per supportare l'evoluzione delle pratiche operative e delle strategie di approvvigionamento della filiera.

POLICIES



La politica di **NewAge** in materia di materiali, approvvigionamento responsabile ed economia circolare si concentra sulla qualità dei materiali, continuità delle forniture, affidabilità dei partner produttivi ed evoluzione delle pratiche di approvvigionamento.

L'azienda gestisce l'utilizzo delle risorse principalmente attraverso le attività di selezione dei materiali, controllo qualità e valutazione dei fornitori, favorendo partner in grado di garantire standard qualitativi adeguati, continuità operativa e maggiore attenzione agli aspetti ambientali e di conformità dei materiali. In funzione dell'evoluzione del mercato e della disponibilità della supply chain, **NewAge** valuta progressivamente opportunità legate all'integrazione di materiali certificati, innovativi o caratterizzati da un minore impatto ambientale.

Nel corso del 2025, l'azienda ha consolidato le attività di monitoraggio relative ai materiali utilizzati lungo la filiera, sviluppando maggiore attenzione verso tracciabilità, qualità delle forniture e raccolta di informazioni ESG collegate ai processi di approvvigionamento.

La policy promuove inoltre il miglioramento dell'efficienza operativa e la progressiva riduzione dei rifiuti indiretti generati lungo la supply chain, con particolare attenzione alla gestione dei materiali di scarto, dei prodotti non conformi e del packaging. **NewAge** incoraggia pratiche orientate al recupero, al riutilizzo e alla corretta gestione dei materiali, favorendo nel tempo opportunità di collaborazione con partner e operatori coinvolti in iniziative di recupero tessile ed economia circolare.

L'azienda considera inoltre rilevante il miglioramento progressivo della qualità e della durabilità dei prodotti, riconoscendo che materiali più performanti e processi più efficienti possono contribuire a ridurre sprechi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e migliorare affidabilità e competitività della filiera.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- migliorare progressivamente la qualità e la tracciabilità dei materiali utilizzati;
- rafforzare il monitoraggio ESG collegato alle attività di approvvigionamento;
- favorire una maggiore integrazione di materiali a minore impatto ambientale;
- promuovere pratiche orientate al recupero e all'ottimizzazione delle risorse;
- ridurre progressivamente sprechi e inefficienze lungo la supply chain;
- supportare nel tempo lo sviluppo di pratiche di economia circolare e innovazione di prodotto.

La policy contribuisce inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 12 – Responsible Consumption and Production**, attraverso la promozione di un utilizzo più efficiente delle risorse, il miglioramento della gestione dei materiali e la progressiva diffusione di pratiche orientate a recupero, riutilizzo ed economia circolare.

KEY ACTIONS & TARGETS

Le iniziative sviluppate nel 2025 si sono concentrate sull'analisi dei materiali utilizzati, sulla raccolta di informazioni relative a certificazioni ambientali, pratiche di gestione dei rifiuti, utilizzo di packaging e attività di recupero dei materiali. Attraverso queste attività, **NewAge** intende sviluppare una maggiore capacità di monitoraggio delle vulnerabilità legate all'approvvigionamento e delle opportunità connesse all'utilizzo di materiali innovativi o a minore impatto ambientale.

Tra le principali attività pianificate rientra inoltre la valutazione progressiva di opportunità legate all'utilizzo di materiali sostenibili e certificati, alla riduzione degli sprechi operativi e al miglioramento delle pratiche di recupero dei materiali derivanti da prodotti difettati o non conformi. L'azienda prevede inoltre di consolidare

iniziative orientate all’ottimizzazione del packaging e alla progressiva diffusione di pratiche di economia circolare lungo la filiera.

Le informazioni raccolte consentiranno di migliorare progressivamente la capacità di valutazione dei fornitori, la tracciabilità dei materiali e il monitoraggio delle pratiche ambientali adottate dai partner produttivi.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- completamento della prima analisi relativa ai principali rischi di approvvigionamento e disponibilità dei materiali;
- incremento progressivo della raccolta di informazioni ESG collegate ai materiali utilizzati;
- valutazione di opportunità legate all’integrazione di materiali sostenibili e certificati;
- miglioramento della gestione dei materiali derivanti da prodotti difettati e non conformi;
- ottimizzazione progressiva del packaging e delle attività di recupero dei materiali;
- aumento delle attività orientate a recupero, riutilizzo ed economia circolare lungo la supply chain.

Nel lungo periodo, **NewAge** intende consolidare una supply chain sempre più orientata a qualità, affidabilità e utilizzo efficiente delle risorse, favorendo una progressiva riduzione degli sprechi indiretti e una maggiore integrazione di pratiche orientate a innovazione dei materiali ed economia circolare.

ESG METRICS

Nel 2025, **NewAge** ha registrato una significativa riduzione del quantitativo complessivo di rifiuti rispetto all’esercizio precedente, passando da **3.760 Kg** nel 2024 a **300 Kg** nel 2025. Tale riduzione riflette il miglioramento delle attività di gestione operativa, delle pratiche di recupero dei materiali e dell’ottimizzazione dei flussi organizzativi e logistici lungo la catena del valore.

I rifiuti prodotti risultano classificati esclusivamente come **rifiuti non pericolosi**, senza generazione di rifiuti pericolosi nel periodo di riferimento. I materiali gestiti sono associati al **codice CER 170405**, relativo a ferro e acciaio, e sono stati integralmente destinati ad attività di recupero, senza ricorso a smaltimento o conferimento in discarica.

La gestione dei deflussi di risorse viene effettuata attraverso operatori autorizzati, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia ambientale e gestione dei rifiuti. Nel 2025, il **100% dei rifiuti prodotti** è stato avviato a recupero, confermando l’orientamento di **NewAge** verso pratiche di gestione più efficienti e una progressiva riduzione degli impatti ambientali indiretti collegati ai deflussi di risorse. La riduzione dei quantitativi generati e l’assenza di rifiuti destinati a smaltimento evidenziano inoltre il miglioramento delle attività di controllo operativo e delle iniziative di ottimizzazione. L’azienda intende proseguire nel monitoraggio dei flussi di materiali e rifiuti, consolidando nel tempo attività orientate alla riduzione degli sprechi e alla maggiore efficienza nell’utilizzo delle risorse.

Deflussi di risorse	U.M.	2024	2025
Rifiuti non pericolosi	Kg	3.760	300,00
Smaltiti	Kg	0	-
Riciclo	Kg	0	-
Recupero	Kg	3.760	300,00
Rifiuti pericolosi	Kg	0	-
Smaltiti	Kg	0	-
Riciclo	Kg	0	-
Recupero	Kg	0	-
Totale rifiuti smaltiti	Kg	0	-

Totale rifiuti Riciclati	Kg	0	-
Totale rifiuti recuperati	Kg	3.760	300,00
Totale rifiuti	Kg	3.760	300,00

3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 Benessere organizzativo, dialogo interno e stabilità occupazionale

IRO

Temi rilevanti: Occupazione sicura e dialogo sociale

		Catena del Valore			Priorità
Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Upstream	Core business	Downstream	
Stabilità e benessere lavorativo	Impatto positivo		✓		Alta
Valutazione condizioni lavorative	Impatto positivo			✓	Alta
Benessere lavoratori	Impatto positivo	✓	✓		Alta

L'analisi degli IRO ha evidenziato come condizioni di lavoro stabili, chiarezza organizzativa e dialogo interno possano generare impatti positivi sia sul benessere delle persone sia sulla capacità dell'azienda di mantenere continuità delle attività, rapidità decisionale e coordinamento tra le diverse funzioni aziendali. La stabilità occupazionale contribuisce inoltre a preservare competenze, conoscenze operative e relazioni professionali sviluppate nel tempo, riducendo possibili inefficienze organizzative e criticità gestionali.

Le valutazioni effettuate hanno inoltre evidenziato come la gestione responsabile delle persone influenzi positivamente anche le relazioni con clienti, fornitori e stakeholder esterni. La capacità di garantire condizioni lavorative corrette, continuità occupazionale e un ambiente professionale orientato alla collaborazione contribuisce infatti a rafforzare reputazione, affidabilità e percezione del valore etico e sociale dell'azienda.

L'analisi ha inoltre confermato come il dialogo interno, il coinvolgimento delle persone e la chiarezza dei processi organizzativi rappresentino fattori sempre più rilevanti per sostenere motivazione, retention e continuità organizzativa nel medio-lungo periodo. In questo ambito, la valorizzazione delle competenze e il consolidamento di relazioni professionali stabili costituiscono elementi fondamentali per supportare la crescita aziendale e l'evoluzione dei processi ESG.

POLICIES



La politica aziendale di NewAge in materia di benessere organizzativo e dialogo sociale si fonda sulla valorizzazione delle persone, sulla promozione di relazioni professionali corrette e sulla tutela della stabilità

occupazionale. L'azienda considera infatti il capitale umano un elemento centrale per garantire continuità operativa, qualità delle attività e affidabilità nella gestione della filiera e dei rapporti commerciali.

NewAge promuove un ambiente di lavoro collaborativo, orientato alla responsabilità condivisa, alla chiarezza organizzativa e al coinvolgimento delle persone nei processi aziendali. La policy sostiene il rafforzamento della comunicazione interna, della chiarezza informativa nei rapporti professionali e della collaborazione tra le diverse funzioni aziendali, favorendo un clima organizzativo stabile e orientato alla continuità delle attività.

Nel corso del 2025, l'azienda ha consolidato le attività di monitoraggio del clima organizzativo e delle dinamiche interne, sviluppando maggiore attenzione verso benessere lavorativo, equilibrio organizzativo e capacità di coordinamento tra le funzioni operative. La diffusione di un dialogo interno costruttivo viene considerata un elemento importante per sostenere motivazione, coinvolgimento e qualità delle relazioni professionali.

NewAge garantisce inoltre la piena applicazione della contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in linea con il **Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL)** del settore tessile, assicurando il rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro, tutela dei dipendenti e diritti contrattuali. Il tasso di copertura della contrattazione collettiva si conferma pari al **100%** della forza lavoro aziendale anche nel 2025.

L'azienda promuove inoltre relazioni professionali basate su correttezza, ascolto e responsabilità, favorendo il confronto tra management e collaboratori e sostenendo condizioni lavorative coerenti con i principi di rispetto, continuità occupazionale e valorizzazione delle competenze.

La policy contribuisce agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 8 – Decent Work and Economic Growth**, promuovendo condizioni di lavoro dignitose, stabilità occupazionale e benessere organizzativo;
- **Target 8.5**, attraverso la tutela dell'occupazione e la valorizzazione delle persone;
- **Target 8.8**, favorendo il rispetto dei diritti dei lavoratori e la qualità delle condizioni lavorative.

KEY ACTIONS & TARGETS

Nel corso del 2025, **NewAge** ha consolidato le attività orientate al monitoraggio del clima organizzativo e al rafforzamento della comunicazione interna, con l'obiettivo di sostenere continuità operativa, collaborazione tra le funzioni aziendali e benessere delle persone. Le iniziative sviluppate si concentrano principalmente sul miglioramento del dialogo interno, sul coinvolgimento dei collaboratori e sulla valorizzazione di un ambiente di lavoro stabile e orientato alla responsabilità condivisa.

A medio e lungo termine, **NewAge** prevede di rafforzare ulteriormente le iniziative dedicate al benessere delle persone, sviluppando strumenti orientati a migliorare la partecipazione, la soddisfazione interna e la qualità dell'ambiente lavorativo, favorendo una cultura aziendale sempre più collaborativa, inclusiva e orientata alla continuità di lungo periodo.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- coinvolgimento della maggior parte dei dipendenti nelle attività di monitoraggio del clima organizzativo;
- mantenimento di elevati livelli di stabilità occupazionale;
- rafforzamento della continuità organizzativa e della retention delle competenze;
- miglioramento progressivo del dialogo interno e della comunicazione tra le funzioni aziendali;
- consolidamento di un ambiente di lavoro collaborativo e orientato al benessere delle persone.

ESG METRICS

Nel 2025, la forza lavoro di **NewAge** è composta da **22 dipendenti**, rispetto ai **25** registrati nel 2024. La riduzione dell'organico riflette un fisiologico assestamento organizzativo e non ha comportato impatti significativi sulla continuità operativa o sulla capacità di coordinamento delle attività aziendali. La composizione della popolazione aziendale conferma una prevalenza della componente femminile, pari a **14 dipendenti** (64% del totale), mentre la componente maschile si mantiene stabile a **8 dipendenti** (36%). Questo equilibrio conferma una presenza femminile significativa all'interno dell'organizzazione, coerente con le caratteristiche operative e professionali del settore di riferimento.

La struttura contrattuale evidenzia un elevato livello di stabilità occupazionale. Nel 2025, la totalità dei dipendenti risulta assunta con contratto a **tempo indeterminato**, rispetto ai **24 contratti stabili** e **1 contratto a tempo determinato** presenti nel 2024. L'assenza di rapporti a termine nel 2025 conferma la volontà dell'azienda di mantenere continuità organizzativa, consolidare le competenze interne e favorire relazioni professionali di lungo periodo.

Anche la distribuzione tra contratti full-time e part-time si mantiene sostanzialmente stabile. I lavoratori a tempo pieno rappresentano la componente prevalente della forza lavoro, con **20 dipendenti full-time** nel 2025 rispetto ai **22** del 2024, mentre i contratti part-time passano da **3 a 2 unità**. Questa composizione riflette una struttura organizzativa orientata alla continuità operativa e al mantenimento di una presenza costante delle funzioni aziendali chiave.

L'analisi del turnover evidenzia dinamiche differenziate tra componente femminile e maschile. Nel 2025 non si registrano uscite tra le lavoratrici donne, con un turnover femminile pari a **0%**, rispetto al **21%** rilevato nel 2024. Questo dato evidenzia un miglioramento della stabilità occupazionale e della retention della componente femminile all'interno dell'organizzazione. Per la componente maschile, invece, il turnover si attesta al **73%**, con **4 uscite** registrate nel corso dell'anno rispetto al **14%** del 2024. Considerata la dimensione contenuta dell'organico, anche variazioni numericamente limitate possono incidere significativamente sulle percentuali rilevate.

La presenza di **9 lavoratori autonomi**, stabile rispetto all'esercizio precedente, conferma il ricorso a collaborazioni professionali esterne a supporto di specifiche attività operative e specialistiche. Questa componente consente all'azienda di mantenere flessibilità organizzativa e continuità nella gestione di alcune funzioni tecniche e professionali.

Il tasso di copertura della contrattazione collettiva si conferma pari al **100%** della forza lavoro anche nel 2025. Tutti i dipendenti risultano infatti coperti dal **Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL)** applicabile al settore tessile, a conferma dell'impegno di **NewAge** nel garantire il rispetto delle normative lavorative, la tutela dei diritti contrattuali e condizioni occupazionali coerenti con gli standard previsti dalla disciplina nazionale.

Composizione della forza lavoro per genere	2024	2025
Femmina	17	14
Maschio	8	8
Totale	25	22

Tipo di contratto	Femmina		Maschio		Totale	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Numero di dipendenti a tempo determinato	1		0	0	1	0
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	16	14	8	8	24	22
Numero di dipendenti a tempo pieno	14	12	8	8	22	20

Numero di dipendenti a tempo parziale	3	2	0	0	3	2
--	---	---	---	---	---	---

	Femmina		Maschio	
Turn-over	2024	2025	2024	2025
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	3	0	1	4
Percentuale del turnover dei dipendenti	21%	0%	14%	73%

Numero totale di lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro	2024	2025
Numero totale di lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro - lavoratori autonomi	9	9

	Dipendenti	
Tasso di copertura della contrattazione collettiva	2024	2025
100%	25	22

Gli **indicatori sociali** analizzati evidenziano una realtà aziendale caratterizzata da **elevata stabilità contrattuale, continuità organizzativa e forte incidenza dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato**.

La limitata presenza di contratti temporanei, la piena copertura della contrattazione collettiva e il consolidamento della stabilità occupazionale rappresentano elementi coerenti con la volontà dell'azienda di mantenere un ambiente professionale orientato a continuità, responsabilità organizzativa e valorizzazione delle competenze interne.

3.2 Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi

IRO

Temi rilevanti: Salute e sicurezza

		Catena del Valore			Priorità
Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Upstream	Core business	Downstream	
Rischi sanitari e malattie	Impatto negativo		✓		Molto alta
Formazione e prevenzione	Impatto positivo	✓	✓		Molto alta

NewAge considera da sempre l'attenzione ai temi legati alla salute, alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi operativi una tematica fondamentale, riconoscendo l'importanza di garantire condizioni di lavoro adeguate sia all'interno dell'organizzazione sia nei rapporti di fornitura. Pur operando principalmente come realtà commerciale e di coordinamento della filiera, per l'azienda la tutela delle persone è un elemento centrale sia in termini di benessere delle persone che per assicurare continuità operativa, affidabilità organizzativa e qualità delle relazioni con dipendenti, fornitori e partner produttivi.

L'analisi degli IRO ha evidenziato come i principali rischi legati a salute e sicurezza siano prevalentemente associati alle attività svolte nei rapporti di fornitura produttiva, ai processi logistici e alle attività operative affidate a partner esterni. In particolare, il settore tessile e manifatturiero può presentare esposizioni a rischi

operativi, di movimentazione dei materiali e condizioni di lavoro che richiedono un presidio costante degli aspetti legati alla prevenzione, alla formazione e alla gestione delle procedure di sicurezza.

Le valutazioni svolte nel corso dell'esercizio hanno inoltre evidenziato opportunità connesse allo sviluppo delle attività formative, alla diffusione di pratiche preventive e al miglioramento della cultura della sicurezza. L'analisi ha inoltre confermato come la promozione di ambienti di lavoro sicuri e orientati alla prevenzione rappresenti un elemento sempre più rilevante anche dal punto di vista relazionale. La capacità di collaborare con partner produttivi sensibili ai temi della sicurezza e della tutela delle persone contribuisce infatti a rafforzare chiarezza informativa, affidabilità e continuità.

POLICIES



La politica di NewAge in materia di salute e sicurezza è orientata alla tutela delle persone, alla prevenzione dei rischi operativi e alla diffusione di condizioni di lavoro adeguate alle attività svolte dall'organizzazione e dalla propria filiera.

NewAge riconosce l'importanza di collaborare con fornitori e operatori della filiera che adottano procedure, misure preventive e pratiche coerenti con la gestione dei rischi tipici dei processi produttivi tessili e logistici. In questo ambito, l'azienda promuove una crescente attenzione verso la diffusione di standard minimi di sicurezza, attività formative e verifiche documentali sui principali requisiti legati alla tutela della salute e sicurezza nei rapporti di fornitura.

Nel corso del 2025, **NewAge** ha consolidato le attività di sensibilizzazione interna sui temi della prevenzione e della sicurezza operativa, favorendo una maggiore diffusione delle informazioni relative ai comportamenti corretti, alla gestione delle attività lavorative e alla riduzione dei rischi operativi. L'azienda considera inoltre la formazione uno strumento fondamentale per accrescere consapevolezza, responsabilità individuale e capacità di prevenzione all'interno dell'organizzazione.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- promuovere condizioni di lavoro sicure e orientate alla prevenzione;
- rafforzare la diffusione della cultura della salute e sicurezza;
- favorire attività formative e informative rivolte al personale e ai partner strategici;
- incrementare progressivamente il monitoraggio dei requisiti di sicurezza nei rapporti di fornitura;
- contribuire all'evoluzione operativa delle condizioni operative e organizzative.

La policy contribuisce inoltre al raggiungimento del seguente **Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG)**:

- **SDG 3 – Good Health and Well-being**, promuovendo ambienti di lavoro più sicuri, prevenzione dei rischi operativi e maggiore attenzione al benessere delle persone.

KEY ACTIONS & TARGETS

Le attività sviluppate nel 2025 si sono concentrate principalmente sull'aggiornamento delle informazioni in materia di salute e sicurezza, sulla condivisione di linee guida operative e sul miglioramento progressivo delle verifiche relative ai requisiti di sicurezza adottati dai partner produttivi.

Tra le principali iniziative pianificate rientrano attività formative interne dedicate alla sensibilizzazione sui temi della prevenzione dei rischi operativi, della corretta gestione delle attività lavorative e della diffusione di comportamenti coerenti con la tutela della salute e sicurezza. L'azienda prevede inoltre la progressiva

condivisione di linee guida e indicazioni operative rivolte ai fornitori strategici, con particolare attenzione ai processi produttivi e logistici maggiormente esposti a rischi operativi.

Nel corso dei prossimi anni, NewAge intende consolidare le attività di monitoraggio tecnico e informativo e valutazione dei fornitori anche rispetto agli aspetti legati alla salute e sicurezza, incrementando progressivamente il numero di partner coinvolti nelle verifiche relative ai principali requisiti di prevenzione e gestione dei rischi operativi.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- coinvolgimento del personale interno nelle attività formative dedicate a salute e sicurezza;
- diffusione di linee guida di sicurezza ai principali fornitori strategici;
- incremento progressivo del numero di fornitori valutati anche su aspetti di salute e sicurezza;
- rafforzamento delle verifiche documentali relative ai requisiti di sicurezza della filiera;
- evoluzione operativa degli standard di prevenzione e gestione dei rischi operativi nei rapporti di fornitura.

ESG METRICS

L'analisi degli indicatori relativi a salute, sicurezza e benessere organizzativo evidenzia nel 2025 una situazione stabile e coerente con le attività svolte da **NewAge**, caratterizzate prevalentemente da funzioni commerciali, organizzative e di coordinamento della filiera..

Nel biennio 2024-2025, il **100% dei dipendenti aventi diritto** ha usufruito dei congedi previsti per motivi familiari, sia per la componente femminile sia per quella maschile, il **100% dei lavoratori** risulta coperto da un sistema di gestione conforme ai requisiti normativi applicabili e alle principali linee guida in materia di sicurezza sul lavoro. Tale risultato conferma l'attenzione di **NewAge** verso il presidio degli aspetti organizzativi e documentali legati alla prevenzione dei rischi operativi.

Nel corso del 2025 non si sono registrati:

- decessi correlati a malattie professionali o infortuni sul lavoro;
- infortuni sul lavoro;
- giornate perse per infortunio.

L'assenza di eventi infortunistici rappresenta un indicatore positivo rispetto all'efficacia delle misure preventive adottate e alla limitata esposizione dell'organizzazione a rischi operativi diretti ad alta intensità.

Nel 2025 il numero medio di ore lavorative è aumentato da **1.356** a **1.420 ore**, dato che riflette la continuità delle attività aziendali e il consolidamento operativo dell'organizzazione. L'evoluzione di questo indicatore viene monitorata anche in relazione agli aspetti legati a carichi di lavoro, benessere organizzativo ed equilibrio tra esigenze operative e tutela delle persone.

Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	2024	2025
Femmina	100%	100%
Maschio	100%	100%
Totale	100%	100%

Salute e sicurezza	2024	2025
Percentuale di lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza basato su requisiti legali e (o) norme o linee guida riconosciute	100%	100%

Numero di decessi tra i dipendenti a seguito di malattie professionali/infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni	-	-
Giorni di infortunio	-	-
Numero medio di ore lavorative	1.356	1.420

3.3 Diversità, inclusione e pari opportunità

IRO

Temi rilevanti: Diversità e inclusione

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Equità sociale e inclusione	Impatto positivo	✓	✓		Molto alta

NewAge ha consolidato l'attenzione verso i temi legati a diversità, inclusione e pari opportunità, riconoscendo il valore che un ambiente di lavoro equo e rispettoso può generare sia sul piano organizzativo sia nei rapporti di fornitura. L'azienda considera infatti la valorizzazione delle persone, il rispetto delle differenze individuali e la promozione di condizioni lavorative inclusive elementi rilevanti per sostenere qualità delle relazioni professionali, stabilità organizzativa e continuità operativa.

L'analisi degli IRO ha evidenziato come la promozione di pratiche orientate a inclusione sociale, correttezza e pari opportunità possa contribuire a rafforzare il benessere organizzativo, la collaborazione tra le persone e la qualità delle relazioni con fornitori e stakeholder. In particolare, la diffusione di principi di equità sociale nei rapporti di fornitura può favorire una maggiore coerenza con gli standard ESG richiesti dal mercato e migliorare affidabilità e sostenibilità dei rapporti commerciali.

NewAge considera importante promuovere nel tempo una cultura aziendale orientata all'ascolto, alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze, favorendo condizioni di lavoro rispettose dei principi di inclusione e non discriminazione.

POLICIES



La politica di **NewAge** in materia di diversità, inclusione e pari opportunità promuove un ambiente di lavoro fondato su rispetto della persona, correttezza professionale e valorizzazione delle competenze, contrastando qualsiasi forma di discriminazione legata a età, genere, condizioni personali, provenienza o caratteristiche individuali.

Nel corso del 2025, l'azienda ha consolidato l'attenzione verso i temi di equità sociale e inclusione, favorendo una gestione delle relazioni professionali orientata a collaborazione, ascolto e rispetto reciproco. Tali principi vengono progressivamente estesi anche ai rapporti con fornitori, partner commerciali e stakeholder della filiera, incoraggiando comportamenti coerenti con valori di inclusione, responsabilità sociale e tutela delle persone nei rapporti di fornitura.

La policy sostiene inoltre il progressivo sviluppo delle attività di monitoraggio ESG sociale nei rapporti di fornitura, promuovendo maggiore attenzione verso pratiche lavorative corrette, rispetto dei diritti fondamentali e condizioni occupazionali coerenti con gli standard sociali applicabili al settore.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- promuovere condizioni di lavoro inclusive e rispettose delle persone;
- favorire pari opportunità e valorizzazione delle competenze professionali;
- contrastare comportamenti discriminatori nei rapporti di fornitura;
- rafforzare la sensibilizzazione dei fornitori sui temi sociali e inclusivi;
- consolidare nel tempo una cultura aziendale orientata a correttezza, rispetto e responsabilità sociale.

La policy contribuisce inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 10 – Reduced Inequalities**, promuovendo pari opportunità e inclusione sociale nei rapporti di fornitura;
- **SDG 5 – Gender Equality**, favorendo una cultura orientata al rispetto e alla valorizzazione delle persone;

KEY ACTIONS & TARGETS

Nel corso del 2025, **NewAge** ha avviato attività di monitoraggio e verifica documentale sui temi legati a inclusione sociale, etica professionale e pari opportunità con particolare attenzione ai fornitori strategici e ai partner maggiormente rilevanti per la continuità operativa della filiera.

Le iniziative sviluppate si concentrano principalmente sul sviluppo delle attività di raccolta delle informazioni ESG sociali, sull'integrazione progressiva di indicatori di inclusione e diversità nei processi di valutazione dei fornitori e sulla sensibilizzazione dei partner commerciali rispetto ai temi legati a equità sociale, tutela delle persone e pratiche lavorative etiche.

Tra le principali attività pianificate rientra la progressiva estensione delle verifiche documentali e dei questionari ESG sociali rivolti ai fornitori prioritari, finalizzati a raccogliere informazioni relative a pratiche di inclusione, gestione delle condizioni lavorative, rispetto dei diritti fondamentali e presenza di politiche orientate a non discriminazione e pari opportunità.

Attraverso queste attività, **NewAge** prevede di coinvolgere progressivamente una quota significativa dei fornitori strategici nelle attività di monitoraggio ESG sociale, favorendo una maggiore integrazione dei temi sociali nei processi di valutazione e collaborazione nei rapporti di fornitura.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- coinvolgimento progressivo dei fornitori strategici nelle attività di monitoraggio ESG sociale;
- integrazione di indicatori legati a inclusione e pari opportunità nei processi di valutazione fornitori;
- incremento delle attività di raccolta dati sui temi sociali nei rapporti di fornitura;
- sviluppo delle attività di sensibilizzazione dei partner sui temi di equità sociale e inclusione;
- miglioramento progressivo della chiarezza informativa e del presidio dei temi sociali nei rapporti di fornitura.

ESG METRICS

L'analisi dei principali indicatori sociali relativi al 2025 evidenzia per **NewAge** una composizione della forza lavoro caratterizzata da una distribuzione anagrafica equilibrata tra personale con maggiore esperienza professionale e risorse appartenenti a fasce di età più giovani. Rispetto al 2024, si osserva una riduzione della quota di dipendenti under 30, passata dal **12,0%** al **9,09%**, accompagnata da un incremento della componente di lavoratori con età superiore ai 50 anni, salita dal **32,0%** al **45,45%** del totale della forza lavoro.

Questa evoluzione riflette una maggiore incidenza di profili con esperienza consolidata e competenze maturate nel tempo, elemento che contribuisce a rafforzare continuità operativa, stabilità organizzativa e presidio delle attività aziendali. La presenza di differenti fasce generazionali rappresenta inoltre un fattore rilevante per favorire trasferimento di competenze, collaborazione tra professionalità diverse e consolidamento del know-how aziendale.

Per quanto riguarda la composizione del management, nel 2025 il ruolo dirigenziale risulta ancora composto esclusivamente da personale maschile, mantenendo invariata rispetto all'esercizio precedente la distribuzione di genere nei livelli apicali dell'organizzazione.

L'analisi relativa alle condizioni economiche evidenzia inoltre che il **100% dei dipendenti** riceve una retribuzione considerata adeguata rispetto ai parametri applicabili e coerente con il quadro normativo e contrattuale di riferimento. Questo dato conferma l'attenzione dell'azienda verso correttezza retributiva, stabilità occupazionale e tutela delle condizioni lavorative.

Nel 2025, la percentuale di dipendenti appartenenti alle **categorie protette** risulta pari al **4,55%**, in lieve incremento rispetto al **4,0%** registrato nel 2024. Sebbene la dimensione organizzativa dell'azienda rimanga contenuta, il dato evidenzia una progressiva attenzione verso inclusione lavorativa e integrazione delle persone appartenenti a categorie tutelate.

Dipendenti diviso per età	2024	2025
Meno di 30 anni	3	2
<i>Percentuale di dipendenti sotto i 30 anni</i>	<i>12,00%</i>	<i>9,09%</i>
Tra i 30 e i 50 anni	14	10
<i>Percentuale di dipendenti di età compresa tra 30 e 50 anni</i>	<i>56%</i>	<i>45%</i>
Oltre 50 anni	8	10
<i>Percentuale di dipendenti di età superiore ai 50 anni</i>	<i>32,00%</i>	<i>45,45%</i>

Numero di dipendenti livello dirigenziale	2024	2025
Femmina	0	0
<i>% del totale dirigenti</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>
Maschio	1	1
<i>% del totale dirigenti</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Totale	1	1

Salari adeguati	2024	2025
Percentuale dipendenti ricevono una retribuzione adeguata, in linea con i parametri di riferimento applicabili	100%	100%

Categorie protette	2024	2025
Percentuale di dipendenti appartenenti alle categorie protette	4,00%	4,55%

3.4 Formazione, sviluppo professionale e cultura ESG

IRO

Temi rilevanti: Formazione e competenze

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Sviluppo competenze e stabilità	Opportunità		✓		Molto alta

L'analisi degli IRO ha evidenziato come la crescita delle competenze rappresenti un'opportunità rilevante sia sotto il profilo organizzativo sia in termini di stabilità e coinvolgimento delle persone. La diffusione di conoscenze tecniche, operative e gestionali contribuisce infatti a migliorare coordinamento interno, capacità di gestione delle attività e presidio dei processi aziendali, con effetti positivi anche sulla qualità delle relazioni con fornitori, clienti e stakeholder.

Particolare attenzione è stata dedicata ai temi legati a sostenibilità ESG, gestione della filiera, controllo qualità, conformità normativa e digitalizzazione dei processi, considerati elementi sempre più centrali per supportare l'evoluzione del modello operativo aziendale. L'azienda ritiene che il rafforzamento delle competenze in ambito ESG possa contribuire a migliorare la capacità di monitorare rischi, opportunità e impatti indiretti nei rapporti di fornitura, favorendo una gestione più consapevole delle attività operative e delle relazioni con partner e fornitori.

Nel corso dell'esercizio, **NewAge** ha inoltre rilevato come il coinvolgimento delle persone nei percorsi formativi possa generare effetti positivi anche sul benessere organizzativo, sulla valorizzazione delle competenze e sulla stabilità professionale. Lo sviluppo continuo delle conoscenze rappresenta infatti un elemento importante per favorire partecipazione, responsabilizzazione e crescita professionale, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e la condivisione degli obiettivi aziendali.

L'azienda considera inoltre sempre più rilevante la capacità di integrare cultura ESG, competenze operative e strumenti digitali, favorendo una maggiore diffusione delle conoscenze legate a qualità e sostenibilità. In questo ambito, la formazione rappresenta uno strumento essenziale per accompagnare l'evoluzione dei processi aziendali e supportare l'evoluzione operativa dell'organizzazione.

POLICIES



NewAge considera la formazione uno strumento centrale per rafforzare la capacità dell'organizzazione di gestire rischi, impatti e opportunità ESG, sostenendo nel tempo crescita professionale, sviluppo delle competenze e miglioramento delle performance operative. L'azienda promuove attività formative orientate al consolidamento delle conoscenze tecniche, organizzative e gestionali, con particolare attenzione ai temi legati a sostenibilità, filiera, qualità, conformità normativa e digitalizzazione dei processi.

Nel corso del 2025, **NewAge** ha rafforzato le attività di aggiornamento professionale finalizzate a migliorare la diffusione della cultura ESG e ad accrescere la consapevolezza delle persone rispetto ai principali temi ambientali, sociali e di governance collegati alle attività aziendali. L'azienda considera infatti la crescita delle competenze interne un elemento rilevante per supportare evoluzione organizzativa e affidabilità operativa.

La policy promuove il coinvolgimento delle persone in attività formative e iniziative di aggiornamento continuo, favorendo lo sviluppo di competenze coerenti con l'evoluzione del business e delle esigenze operative aziendali. Particolare attenzione viene dedicata ai temi legati a controllo qualità, gestione dei

fornitori, affidabilità e conformità dei materiali, monitoraggio ESG e utilizzo di strumenti digitali a supporto dei processi aziendali.

La policy contribuisce agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 4 – Quality Education**, attraverso il rafforzamento della formazione continua e dello sviluppo delle competenze professionali;
- **SDG 8 – Decent Work and Economic Growth**, promuovendo crescita professionale, valorizzazione delle persone e stabilità organizzativa.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- consolidare le competenze interne sui temi ESG e operativi;
- favorire lo sviluppo professionale delle persone;
- migliorare il coordinamento e l'efficienza dei processi aziendali;
- sostenere la diffusione della cultura ESG all'interno dell'organizzazione;

KEY ACTIONS & TARGETS

Tra le principali attività pianificate nel 2025 rientrano percorsi di aggiornamento professionale dedicati ai temi ESG, attività formative su controllo qualità e gestione operativa della filiera, nonché iniziative orientate al rafforzamento delle competenze digitali e organizzative. Le attività di formazione coinvolgono progressivamente il personale aziendale, favorendo una maggiore diffusione delle conoscenze utili alla gestione responsabile delle attività operative e dei rapporti con stakeholder e partner produttivi.

L'azienda intende inoltre consolidare programmi di aggiornamento continuo finalizzati a migliorare la capacità delle persone di gestire processi aziendali, monitoraggio ESG, conformità normativa e coordinamento della filiera. L'evoluzione delle attività formative consentirà di consolidare competenze tecniche, capacità organizzative e cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- coinvolgimento della maggior parte del personale nelle attività formative previste;
- rafforzamento delle competenze interne sui temi ESG e sulla gestione della filiera;
- sviluppo di programmi continuativi di aggiornamento professionale;
- maggiore diffusione delle competenze legate a qualità, sostenibilità e conformità normativa;
- incremento della consapevolezza organizzativa sui temi ESG e sulla gestione responsabile delle attività aziendali;
- consolidamento di un modello formativo orientato all'evoluzione operativa delle competenze strategiche.

ESG METRICS

Durante il 2025, **NewAge** ha mantenuto il coinvolgimento del **100% del personale** nei processi di revisione periodica delle prestazioni e dello sviluppo professionale, confermando l'attenzione dell'azienda verso la valorizzazione delle competenze e il monitoraggio continuo della crescita delle persone all'interno dell'organizzazione.

Il mantenimento di una copertura completa delle attività di valutazione e sviluppo rappresenta un elemento rilevante per supportare stabilità organizzativa, diffusione delle competenze e allineamento tra esigenze operative e crescita professionale. Attraverso queste attività, l'azienda favorisce il confronto continuo tra persone e funzioni aziendali, contribuendo a identificare esigenze formative, opportunità di miglioramento e percorsi di sviluppo coerenti con l'evoluzione del business.

L'indicatore evidenzia inoltre la volontà di NewAge di consolidare una cultura aziendale orientata al coinvolgimento delle persone, alla responsabilizzazione e all'evoluzione operativa delle competenze professionali.

	Totale	
Formazione e sviluppo delle competenze	2024	2025
Percentuale di dipendenti e/o non dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	100%	100%

3.5 Lavoratori lungo la catena del valore

IRO

Temi rilevanti: Orario e salari adeguati, Salute e sicurezza (filiera), Lavoro minorile e forzato

		Catena del Valore			
Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Upstream	Core business	Downstream	Priorità
Equità salariale	Impatto positivo	✓			Alta
Rischi operativi produzione	Rischio	✓			Alta
Rischio etico nella filiera	Rischio	✓			Molto alta
Controllo e certificazioni filiera	Opportunità	✓			Molto alta

L’analisi degli IRO ha evidenziato come eventuali carenze nei sistemi di controllo sociale e nelle attività di monitoraggio dei fornitori possano generare criticità operative ed etiche, con possibili effetti sulla stabilità della filiera e sulle relazioni con stakeholder, clienti e partner commerciali. In particolare, la presenza di contesti produttivi caratterizzati da elevata intensità di lavoro o da limitata capacità di presidio dei subfornitori può aumentare il rischio di non conformità rispetto ai principali standard sociali applicabili al settore tessile e moda.

Tra i principali fattori di rischio analizzati rientrano aspetti legati alla gestione degli orari di lavoro, alla tutela della salute e sicurezza nei siti produttivi, alla prevenzione del lavoro minorile e forzato e alla capacità dei fornitori di garantire condizioni lavorative coerenti con i diritti fondamentali della persona. L’azienda considera tali elementi particolarmente rilevanti soprattutto nei processi produttivi svolti da operatori terzi, dove il presidio delle condizioni operative richiede attività di monitoraggio, raccolta informazioni e verifiche progressivamente più approfondite.

Le valutazioni effettuate hanno inoltre evidenziato opportunità connesse al rafforzamento dei sistemi di controllo della filiera, allo sviluppo di relazioni più trasparenti con i fornitori e alla diffusione di standard sociali maggiormente allineati alle aspettative normative e di mercato. Una maggiore integrazione di verifiche documentali, audit sociali e raccolta di informazioni ESG può contribuire a migliorare la capacità aziendale di presidiare i rischi etici e sociali nei rapporti di fornitura, favorendo nel tempo una filiera più affidabile, stabile e orientata al rispetto dei diritti dei lavoratori.

L’analisi ha inoltre confermato come il presidio delle tematiche sociali nei rapporti di fornitura rappresenti un elemento sempre più rilevante anche sotto il profilo competitivo. Clienti, stakeholder e operatori del mercato

richiedono infatti crescente attenzione verso chiarezza informativa, tutela dei diritti umani e conformità sociale dei processi produttivi, aspetti che assumono un ruolo importante nella valutazione dell'affidabilità complessiva della filiera.

POLICIES



La politica relativa ai lavoratori nei rapporti di fornitura definisce le linee guida attraverso cui NewAge promuove il rispetto dei diritti fondamentali, delle condizioni di lavoro dignitose e degli standard sociali.

La policy richiede ai fornitori il rispetto di principi fondamentali relativi a orari di lavoro sostenibili, retribuzioni adeguate, tutela della salute e sicurezza, divieto assoluto di lavoro minorile e forzato e rispetto della normativa sociale applicabile.

La policy sostiene le attività di monitoraggio relative al tema della salute e della sicurezza nei siti produttivi, gestione dei dispositivi di protezione individuale, formazione dei lavoratori e capacità dei fornitori di presidiare eventuali criticità operative lungo la catena di subfornitura. In questo ambito, la raccolta di informazioni ESG rappresenta uno strumento importante per migliorare la tracciabilità delle condizioni operative e supportare una gestione più consapevole dei rischi sociali nei rapporti di fornitura.

NewAge considera inoltre centrale la diffusione di una cultura aziendale orientata a responsabilità, etica e tutela della persona lungo l'intera filiera. Per questo motivo, l'azienda promuove la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei partner produttivi sui temi legati a diritti umani, sicurezza sul lavoro, conformità sociale e prevenzione delle criticità etiche nella filiera.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- rafforzare il monitoraggio delle condizioni di lavoro nei rapporti di fornitura;
- migliorare progressivamente la raccolta di informazioni sociali ed ESG sui fornitori strategici;
- favorire relazioni commerciali orientate a chiarezza informativa, responsabilità e conformità normativa;
- supportare l'evoluzione operativa degli standard di salute e sicurezza nei rapporti di fornitura;
- prevenire criticità legate a lavoro minorile, lavoro forzato e mancato rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori.

La policy contribuisce inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 8.5 – Decent Work and Economic Growth**, promuovendo condizioni contrattuali eque, orari sostenibili e tutela dei lavoratori presso i fornitori;
- **SDG 8.8 – Decent Work and Economic Growth**, favorendo maggiore attenzione a salute, sicurezza e prevenzione dei rischi operativi nei processi produttivi;
- **SDG 8.7 – Decent Work and Economic Growth**, supportando la prevenzione del lavoro minorile e forzato attraverso verifiche documentali, audit e attività di monitoraggio della filiera.

KEY ACTIONS & TARGETS

Le iniziative sviluppate nel 2025 si sono concentrate sul coinvolgimento dei fornitori strategici, sull'ampliamento delle verifiche sociali e sull'integrazione delle informazioni ESG nei processi di valutazione e gestione dei partner produttivi.

Tra le principali attività pianificate rientra **l'integrazione nel questionario ESG di sezioni dedicate a salute e sicurezza, formazione, dispositivi di protezione individuale, audit sociali, gestione dei rischi operativi e monitoraggio dei subfornitori, con l'obiettivo di raccogliere informazioni relative a policy sociali, certificazioni, controlli interni e pratiche adottate lungo la catena produttiva.**

Attraverso queste attività, NewAge prevede di coinvolgere progressivamente una quota significativa dei fornitori strategici nelle verifiche sociali preliminari, sviluppando una prima classificazione dei principali rischi sociali ed etici associati alla filiera e rafforzando la capacità di identificare eventuali vulnerabilità operative o criticità legate alle condizioni di lavoro.

L'azienda intende inoltre consolidare nel tempo le attività di audit documentale e monitoraggio dei fornitori, migliorando progressivamente la raccolta di informazioni relative a salute e sicurezza, gestione dei rischi operativi, tutela dei lavoratori e conformità sociale della filiera. Le informazioni raccolte consentiranno di rafforzare i processi di valutazione ESG dei fornitori e di sviluppare sistemi di controllo maggiormente orientati alla prevenzione delle criticità sociali nei rapporti di fornitura.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- coinvolgimento progressivo dei fornitori strategici nelle attività di raccolta dati sociali ed ESG;
- incremento delle verifiche documentali e delle attività di audit sui temi sociali e di sicurezza;
- ampliamento del monitoraggio relativo a salute e sicurezza nei rapporti di fornitura produttiva;
- rafforzamento dei sistemi di valutazione dei fornitori su aspetti etici, sociali e operativi;
- miglioramento progressivo della chiarezza informativa e della tracciabilità delle informazioni sociali della filiera;
- consolidamento di una filiera maggiormente orientata al rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose.

3.6 Relazione con il territorio e impatti indiretti della filiera

IRO

Temi rilevanti: Territorio

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Valutazione impatti sul territorio	Impatto positivo			✓	Molto alta

L'analisi degli IRO ha evidenziato come continuità delle relazioni territoriali e qualità delle interazioni con stakeholder locali rappresentino elementi rilevanti per la stabilità operativa e la capacità di mantenere relazioni commerciali durature nel tempo. La crescente attenzione del mercato verso temi ambientali e sociali rende infatti sempre più importante la capacità di monitorare e gestire gli impatti indiretti connessi ai processi produttivi affidati a partner esterni.

Le valutazioni svolte hanno inoltre messo in luce opportunità legate al rafforzamento delle relazioni con il territorio, alla valorizzazione delle collaborazioni locali e alla promozione di iniziative coerenti con le aspettative delle comunità e degli stakeholder coinvolti. In questo ambito, il dialogo con fornitori, partner logistici, clienti e realtà territoriali rappresenta uno strumento utile per migliorare chiarezza informativa, capacità di ascolto e comprensione delle principali esigenze sociali e ambientali collegate alla filiera.

POLICIES



NewAge riconosce il proprio ruolo nel territorio in cui opera e considera rilevanti le relazioni sviluppate con la comunità locale. La politica aziendale promuove una gestione responsabile dei rapporti con stakeholder locali favorendo chiarezza informativa, continuità delle relazioni e attenzione agli effetti ambientali e sociali indiretti collegati alle attività aziendali.

Nel corso del 2025, l'azienda ha consolidato le attività di monitoraggio degli impatti ESG indiretti, sviluppando iniziative orientate alla valorizzazione delle relazioni con il territorio. In questo ambito, vengono sostenute iniziative coerenti con i temi sociali e ambientali rilevanti in coerenza con le aspettative dei principali stakeholder coinvolti.

La policy mira inoltre a:

- rafforzare le relazioni con stakeholder locali e comunità territoriali;
- migliorare progressivamente il monitoraggio degli impatti indiretti della filiera;
- favorire maggiore chiarezza informativa nei rapporti di fornitura;
- sostenere iniziative coerenti con i temi sociali e ambientali rilevanti per il territorio;
- consolidare nel tempo il ruolo di **NewAge** come realtà attenta agli impatti sociali e ambientali indiretti collegati alle proprie attività.

Attraverso queste attività, l'azienda contribuisce al raggiungimento del:

- **SDG 11 – Sustainable Cities and Communities**, favorendo relazioni responsabili con il territorio, attenzione agli stakeholder locali e iniziative coerenti con lo sviluppo sostenibile delle comunità coinvolte.

KEY ACTIONS & TARGETS

Le iniziative sviluppate nel 2025 si sono concentrate sul consolidamento del dialogo con stakeholder locali, sulla diffusione delle informazioni ESG e sulla promozione di attività coerenti con i principali temi sociali e ambientali rilevanti per il territorio.

Tra le principali attività pianificate rientra la pubblicazione e condivisione delle informazioni ESG aziendali, accompagnata dall'avvio di iniziative territoriali selezionate coerenti con i valori aziendali e con le aspettative delle comunità locali. L'azienda prevede inoltre di consolidare le relazioni con enti, associazioni e stakeholder del territorio, favorendo collaborazioni orientate a responsabilità sociale, attenzione ambientale e valorizzazione delle relazioni locali.

Nel corso degli anni, **NewAge** intende sviluppare partnership territoriali continuative, promuovendo maggiore coinvolgimento degli stakeholder e una crescente integrazione dei temi ESG nelle attività. In questo ambito, l'azienda prevede l'attivazione progressiva di iniziative e collaborazioni locali finalizzate a consolidare relazioni durature con comunità, associazioni e realtà territoriali.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- pubblicazione periodica delle informazioni ESG aziendali;
- attivazione di iniziative territoriali coerenti con i temi sociali e ambientali rilevanti;
- sviluppo di partnership e collaborazioni con enti e stakeholder locali;
- coinvolgimento progressivo delle comunità territoriali nelle attività ESG;
- attivazione di almeno **3 iniziative territoriali continuative**;

- rafforzamento della chiarezza informativa e del dialogo con gli stakeholder locali;
- consolidamento del ruolo di **NewAge** come realtà attenta allo sviluppo sostenibile del territorio.

3.7 Consumatori, qualità del prodotto e comunicazione trasparente e verificabile

IRO

Temi rilevanti: Diritti umani, Accesso a prodotti e servizi, Salute e sicurezza prodotti, Marketing responsabile

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Valutazione pratiche ESG	Rischio	✓		✓	Molto alta
Ritardi operativi	Impatto negativo		✓		Molto alta
Qualità e competitività prodotto	Impatto positivo			✓	Molto alta
Materiali sostenibili	Impatto positivo	✓			Molto alta
Sicurezza prodotto	Impatto positivo			✓	Molto alta
Controllo chimico e certificazioni	Impatto positivo	✓	✓		Molto alta
Comunicazione non supportata	Rischio			✓	Molto alta

L'analisi degli IRO ha evidenziato come eventuali criticità operative, ritardi logistici o problematiche connesse alla disponibilità delle materie prime possano influire sulla continuità delle forniture, sulla disponibilità commerciale dei prodotti e sull'affidabilità percepita dai clienti. La capacità di mantenere elevati livelli di qualità, sicurezza e conformità rappresenta pertanto un elemento rilevante per la tutela del brand, la continuità delle relazioni commerciali e la competitività aziendale.

Le valutazioni effettuate hanno inoltre evidenziato opportunità connesse al rafforzamento dei presidi qualità, all'utilizzo di materiali conformi e più sostenibili e alla integrazione crescente di requisiti ambientali e sociali nella gestione dei fornitori. L'attenzione verso sicurezza prodotto, conformità chimica dei materiali e tracciabilità della filiera può contribuire nel tempo a migliorare affidabilità, qualità percepita e posizionamento competitivo dell'azienda.

Particolare rilevanza è stata attribuita anche ai temi legati alla comunicazione trasparente e verificabile e alla verificabilità delle informazioni diffuse verso il mercato. L'evoluzione delle aspettative normative e degli stakeholder sui temi ESG rende sempre più importante garantire coerenza tra caratteristiche dichiarate, evidenze documentali e prestazioni effettive dei prodotti, riducendo il rischio di criticità reputazionali o informative.

L'analisi ha inoltre confermato come il presidio dei temi legati a diritti umani, sicurezza dei prodotti e chiarezza informativa della comunicazione rappresenti un elemento sempre più rilevante per consolidare fiducia, affidabilità commerciale e qualità delle relazioni con clienti, partner e stakeholder nei rapporti di fornitura.

POLICIES



L'azienda riconosce che qualità dei materiali, continuità delle forniture, correttezza delle informazioni e conformità dei prodotti rappresentano elementi fondamentali per tutelare clienti, reputazione aziendale e solidità delle relazioni commerciali.

Nel corso del 2025, NewAge ha consolidato le attività di controllo e monitoraggio dei processi collegati alla qualità dei prodotti e alla gestione della filiera, sviluppando maggiore attenzione verso affidabilità e conformità dei materiali, requisiti chimici, documentazione tecnica e verifiche sui partner produttivi. L'azienda promuove una integrazione crescente di requisiti qualitativi, ambientali e sociali nei processi di selezione e valutazione dei fornitori, favorendo una maggiore capacità di presidio dei rischi indiretti collegati alla filiera. La policy sostiene inoltre il rafforzamento dei presidi qualità sui prodotti commercializzati, la verifica della conformità normativa dei materiali e la progressiva estensione delle attività di monitoraggio tecnico e informativo nei rapporti di fornitura.

Particolare attenzione è dedicata anche ai temi legati alla sicurezza del prodotto e alla gestione delle sostanze chimiche. L'azienda promuove una crescente attenzione verso controlli sui materiali, verifiche documentali, requisiti minimi di conformità e raccolta di evidenze tecniche finalizzate a ridurre i rischi collegati a sicurezza, conformità chimica e qualità dei prodotti destinati al mercato.

Sul piano della comunicazione, NewAge adotta principi di chiarezza, accuratezza e verificabilità delle informazioni rivolte a clienti e stakeholder. La policy prevede il progressivo sviluppo delle attività di verifica dei claim ambientali, sociali e di prodotto, con l'obiettivo di assicurare coerenza tra comunicazione commerciale, caratteristiche dichiarate ed evidenze documentali disponibili.

L'azienda considera inoltre il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro nei rapporti di fornitura un elemento rilevante nella gestione responsabile della filiera. Per questo motivo, vengono promosse attività di sensibilizzazione e monitoraggio orientate a favorire comportamenti coerenti con i principali standard etici e sociali applicabili al settore.

Attraverso queste policy, **NewAge** intende:

- rafforzare la qualità e la sicurezza dei prodotti commercializzati;
- migliorare progressivamente il monitoraggio della affidabilità e conformità dei materiali e dei fornitori;
- garantire maggiore continuità nella disponibilità dei prodotti;
- promuovere una comunicazione commerciale trasparente e verificabile;
- favorire relazioni con partner produttivi orientati a standard qualitativi, ambientali e sociali coerenti con le aspettative del mercato;
- consolidare nel tempo affidabilità, reputazione e tutela dei consumatori nei rapporti di fornitura.

Le policy contribuiscono inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 3 – Good Health and Well-being**, attraverso il rafforzamento della sicurezza e conformità dei prodotti commercializzati;
- **SDG 12 – Responsible Consumption and Production**, promuovendo chiarezza informativa, tracciabilità e comunicazione trasparente e verificabile verso il mercato.
- **SDG 16 – Peace, Justice and Strong Institutions**, promuovendo il rispetto dei diritti umani e la correttezza delle pratiche aziendali nei rapporti di fornitura; Fine modulo

KEY ACTIONS & TARGETS

Le iniziative sviluppate nel 2025 si sono concentrate sul consolidamento dei presidi qualità, sulla verifica della affidabilità e conformità dei materiali e sul rafforzamento dei processi di valutazione dei fornitori e dei claim ESG e di prodotto.

Tra le principali attività pianificate rientra l'integrazione progressiva dei principi legati a diritti umani, conformità sociale e requisiti ESG nei processi di gestione dei fornitori strategici, accompagnata dal rafforzamento delle verifiche documentali sui materiali e dalla progressiva definizione di requisiti minimi relativi a sicurezza prodotto, conformità chimica e qualità dei materiali utilizzati nei rapporti di fornitura.

L'azienda prevede inoltre di consolidare le attività di controllo qualità sui prodotti commercializzati, rafforzando il monitoraggio della affidabilità e conformità dei materiali e delle certificazioni eventualmente disponibili nei rapporti di fornitura. In questo ambito, NewAge intende sviluppare una maggiore capacità di raccolta e verifica delle informazioni tecniche e documentali relative ai prodotti e ai partner produttivi.

Particolare attenzione è dedicata anche alla gestione della comunicazione commerciale e dei claim ESG. L'azienda ha previsto il progressivo sviluppo delle attività di verifica preventiva delle informazioni ambientali, sociali e di prodotto, con l'obiettivo di garantire maggiore coerenza tra caratteristiche dichiarate, evidenze disponibili e comunicazione verso clienti e stakeholder.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- disponibilità dei prodotti superiore al **95%**;
- presidi qualità sul **100%** dei prodotti commercializzati;
- verifica preventiva del **100% dei claim ESG e di prodotto** prima della comunicazione al mercato;
- coinvolgimento progressivo dei fornitori strategici nelle attività di valutazione ESG e conformità materiali;
- incremento della copertura delle verifiche documentali relative a sicurezza prodotto e conformità chimica;
- miglioramento progressivo della capacità di monitoraggio delle criticità operative e logistiche della filiera;
- riduzione delle criticità connesse a ritardi, conformità materiali e continuità delle forniture.

Nel medio-lungo periodo, NewAge prevede inoltre di consolidare sistemi di monitoraggio sempre più integrati sui temi qualità, sicurezza prodotto, affidabilità e conformità dei materiali e comunicazione trasparente e verificabile, favorendo una crescente tracciabilità delle informazioni nei rapporti di fornitura e una maggiore integrazione dei criteri ESG nei processi di gestione dei fornitori e delle attività commerciali.

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

4.1 Cultura aziendale, responsabilità e integrazione ESG

IRO

Temi rilevanti: Cultura aziendale

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Cultura orientata alla sostenibilità	Opportunità		✓		Molto alta

Disallineamento aspettative	Rischio	✓			Molto alta
-----------------------------	---------	---	--	--	------------

Nel corso del 2025, **NewAge** ha rafforzato il ruolo della **cultura aziendale** come elemento centrale per l'integrazione dei temi ESG nei processi interni, nelle decisioni operative e nelle relazioni con stakeholder, clienti e fornitori. L'evoluzione del percorso di sostenibilità ha reso necessario un maggiore allineamento tra valori aziendali, comportamenti organizzativi e gestione degli **impatti, rischi e opportunità ESG**.

L'analisi degli IRO ha evidenziato come una cultura interna orientata a **responsabilità, etica, trasparenza e sostenibilità** possa rappresentare un'opportunità rilevante per rafforzare il coinvolgimento delle persone, migliorare la coerenza tra le funzioni aziendali e supportare l'evoluzione dei processi decisionali. Per una realtà come **NewAge**, che coordina una catena del valore articolata e fortemente collegata a partner esterni, la consapevolezza interna sui temi ESG diventa un fattore essenziale per migliorare la gestione della supply chain, la qualità delle informazioni raccolte e la capacità di risposta alle aspettative del mercato.

Tra i principali rischi individuati emerge il possibile **disallineamento tra aspettative degli stakeholder e pratiche aziendali**, soprattutto in relazione a sostenibilità dei prodotti, trasparenza della comunicazione, condizioni della filiera e affidabilità delle informazioni ESG. Tale rischio può incidere sulla percezione dell'azienda da parte di clienti, partner commerciali e altri interlocutori esterni, rendendo necessario un presidio costante della coerenza tra impegni dichiarati, azioni effettivamente realizzate e risultati conseguiti. Nel 2025, la cultura aziendale assume quindi una funzione sempre più trasversale: non riguarda soltanto i comportamenti interni, ma anche la capacità dell'organizzazione di leggere i cambiamenti normativi, gestire le informazioni ESG, coinvolgere le persone e integrare criteri ambientali, sociali e di governance nella gestione ordinaria. In questa prospettiva, **NewAge** considera la crescita della cultura ESG come una leva per rafforzare affidabilità organizzativa, qualità decisionale e responsabilità nella gestione della catena del valore.

POLICIES



La policy di **NewAge** sulla **cultura aziendale** definisce le linee guida per promuovere comportamenti coerenti con i principi di **sostenibilità, etica, responsabilità e trasparenza**. L'obiettivo è favorire una maggiore integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali, nella gestione interna e nelle relazioni con stakeholder, clienti, fornitori e partner commerciali.

La policy sostiene la diffusione di una cultura organizzativa capace di collegare valori aziendali, obiettivi ESG e attività operative. In particolare, **NewAge** promuove il coinvolgimento delle persone sui temi di sostenibilità, la condivisione delle responsabilità tra le diverse funzioni aziendali e il rafforzamento delle competenze necessarie per identificare, valutare e gestire gli **impatti, rischi e opportunità ESG**.

Nel 2025, l'azienda ha posto maggiore attenzione alla coerenza tra comunicazione, processi interni e aspettative degli stakeholder. Questo significa rafforzare la capacità di tradurre i principi ESG in comportamenti concreti, criteri decisionali e modalità di gestione più consapevoli, evitando dichiarazioni non supportate da evidenze e favorendo una maggiore qualità delle informazioni utilizzate nei processi aziendali. La policy valorizza inoltre il ruolo della formazione interna come strumento per accrescere la consapevolezza sui temi ESG e migliorare la capacità dell'organizzazione di gestire la sostenibilità in modo trasversale. Le attività formative contribuiscono a rendere i dipendenti più consapevoli rispetto a temi quali **gestione**

responsabile della supply chain, diritti umani, qualità dei prodotti, comunicazione trasparente, conformità normativa e prevenzione dei rischi.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- rafforzare la diffusione di una **cultura ESG** condivisa;
- migliorare la coerenza tra valori aziendali, processi interni e decisioni operative;
- favorire maggiore consapevolezza dei dipendenti sui temi ambientali, sociali e di governance;
- ridurre il rischio di disallineamento rispetto alle aspettative di clienti e stakeholder;
- supportare una gestione più responsabile della catena del valore;
- promuovere trasparenza, correttezza e qualità delle informazioni ESG.

La policy contribuisce allo **SDG 12 – Responsible Consumption and Production**, in particolare al target **12.6**, favorendo l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali, nella cultura interna e nei meccanismi di gestione e rendicontazione ESG.

KEY ACTIONS & TARGETS

Durante il 2025, **NewAge** ha previsto attività mirate al rafforzamento della cultura ESG interna e al miglioramento dell'allineamento tra strategia aziendale, aspettative degli stakeholder e gestione operativa. Le azioni si concentrano principalmente sulla formazione dei dipendenti, sull'analisi delle aspettative degli stakeholder e sulla progressiva integrazione dei principi ESG nei processi decisionali e gestionali.

Una delle principali azioni previste riguarda la **formazione ESG rivolta ai dipendenti**, con l'obiettivo di coinvolgere il **100% del personale** sui temi di sostenibilità, responsabilità aziendale, gestione della supply chain, qualità delle informazioni e prevenzione dei rischi ESG. La formazione rappresenta uno strumento chiave per migliorare la consapevolezza interna e rafforzare la capacità dell'organizzazione di applicare i principi ESG nelle attività quotidiane.

Accanto alla formazione, **NewAge** prevede l'avvio e il completamento dell'**analisi delle aspettative degli stakeholder**, finalizzata a comprendere in modo più preciso le priorità di clienti, fornitori, dipendenti e altri interlocutori rilevanti.

Le informazioni raccolte attraverso formazione interna, stakeholder engagement e analisi ESG saranno progressivamente utilizzate per rafforzare i processi aziendali, migliorare il coordinamento tra le funzioni e supportare decisioni più coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. L'azienda mira a rendere il presidio ESG parte integrante delle attività operative, favorendo una maggiore connessione tra governance, gestione dei fornitori, qualità dei prodotti, comunicazione responsabile e controllo dei rischi.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- coinvolgimento del **100% dei dipendenti** nella formazione ESG;
- completamento dell'**analisi delle aspettative degli stakeholder**;
- attivazione di un processo interno di integrazione dei principi ESG nelle principali aree aziendali;
- riduzione progressiva dei gap tra strategia aziendale e aspettative degli stakeholder;
- rafforzamento della consapevolezza interna sui temi di sostenibilità, governance e responsabilità;
- miglioramento della coerenza tra valori aziendali, processi decisionali e gestione ESG.

4.2 Gestione dei fornitori e resilienza della supply chain

IRO

Temi rilevanti: Rapporti con fornitori

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Controllo e governance filiera	Opportunità		✓	✓	Molto alta
Tracciabilità e audit ESG	Impatto positivo	✓			Molto alta
Collaborazione strategica	Impatto positivo	✓			Molto alta

L'analisi degli IRO ha evidenziato che una gestione più efficace dei fornitori può generare benefici rilevanti sia per l'organizzazione sia per la catena del valore. Il rafforzamento dei sistemi di selezione, valutazione e controllo consente infatti a **NewAge** di migliorare il presidio operativo, ridurre le criticità legate alla disponibilità dei materiali, aumentare la trasparenza sui processi produttivi e supportare decisioni di acquisto più consapevoli. In questo senso, il controllo della filiera non viene considerato soltanto uno strumento di mitigazione del rischio, ma anche una leva per migliorare efficienza, qualità e affidabilità del business.

Tra gli elementi più rilevanti emersi nel 2025 rientrano la **tracciabilità dei fornitori**, la raccolta di informazioni ESG, la verifica documentale e l'avvio di attività di audit mirate sui partner prioritari. Tali strumenti consentono di aumentare la conoscenza della filiera, individuare eventuali aree di miglioramento e promuovere maggiore allineamento tra le aspettative aziendali e le pratiche adottate dai fornitori. La progressiva disponibilità di dati ESG consente inoltre di migliorare la capacità di valutare aspetti legati a conformità ambientale, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, gestione delle sostanze chimiche, continuità produttiva e affidabilità operativa.

L'analisi ha inoltre evidenziato il valore della **collaborazione strategica** con i partner produttivi. Relazioni di lungo periodo, basate su trasparenza, dialogo e miglioramento condiviso, possono favorire innovazione, maggiore stabilità della filiera e sviluppo di soluzioni più coerenti con le aspettative ESG del mercato. In particolare, la collaborazione con fornitori più evoluti sul piano ambientale, sociale e gestionale può supportare NewAge nel miglioramento della qualità delle informazioni disponibili, nella prevenzione delle criticità operative e nella costruzione di una catena del valore più resiliente.

Per **NewAge**, la gestione dei fornitori assume quindi un ruolo trasversale: incide sulla continuità delle attività, sulla conformità dei prodotti, sulla qualità delle relazioni commerciali e sulla capacità di monitorare gli impatti indiretti generati lungo la filiera. Nel 2025, questo tema è stato confermato come una delle priorità ESG più rilevanti, anche alla luce dell'evoluzione normativa europea e della crescente attenzione degli stakeholder verso la trasparenza delle catene di fornitura.

POLICIES



La policy di **NewAge** per la gestione dei fornitori definisce le linee guida per la selezione, valutazione e collaborazione con partner produttivi e commerciali, con l'obiettivo di rafforzare affidabilità, trasparenza e resilienza della **supply chain**. L'azienda considera i fornitori parte essenziale del proprio modello operativo e riconosce che la qualità della relazione con la filiera incide direttamente sulla continuità delle forniture, sulla conformità dei prodotti e sulla capacità di gestire gli impatti ESG indiretti.

La policy prevede l'integrazione progressiva di criteri **ESG** nei processi di qualificazione e monitoraggio dei fornitori, con attenzione a conformità normativa, standard ambientali, condizioni di lavoro, salute e sicurezza,

gestione dei rischi operativi e affidabilità produttiva. Tali criteri sono utilizzati per migliorare la conoscenza della catena del valore e orientare le decisioni aziendali verso partner in grado di garantire continuità, qualità e coerenza con gli obiettivi ESG di NewAge.

La policy valorizza l'utilizzo di sistemi di **rating ESG**, attività di audit e verifiche documentali come strumenti di presidio della filiera. L'obiettivo è rafforzare la capacità aziendale di distinguere i fornitori in base al livello di affidabilità, maturità ESG e rilevanza per il business. Questo consente a NewAge di concentrare le attività di controllo sui partner più significativi, riducendo il rischio di non conformità e migliorando la qualità delle informazioni disponibili.

Un ulteriore elemento della policy riguarda lo sviluppo di relazioni collaborative con i fornitori strategici. **NewAge** promuove partnership orientate al miglioramento continuo, alla condivisione di informazioni e allo sviluppo di soluzioni più efficienti sotto il profilo operativo, ambientale e sociale. La collaborazione con la filiera viene quindi intesa come leva per rafforzare la resilienza della supply chain, prevenire criticità operative e favorire l'evoluzione dei partner verso standard ESG più avanzati.

La policy contribuisce agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, in particolare:

- **SDG 8 – Decent Work and Economic Growth**, attraverso la promozione di condizioni di lavoro adeguate, salute e sicurezza nella filiera e relazioni commerciali basate su responsabilità e continuità;
- **SDG 12 – Responsible Consumption and Production**, favorendo una gestione più consapevole dei processi produttivi, dei materiali, della qualità e degli impatti indiretti lungo la catena del valore;

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- rafforzare la valutazione ESG dei fornitori strategici;
- migliorare la tracciabilità delle informazioni lungo la filiera;
- estendere le attività di audit e verifica documentale;
- promuovere partnership orientate a innovazione e affidabilità operativa;
- consolidare una supply chain più trasparente, resiliente e coerente con le aspettative del mercato.

KEY ACTIONS & TARGETS

Nel 2025, **NewAge** ha definito un piano di rafforzamento della gestione fornitori finalizzato a migliorare la capacità di classificare il rischio ESG della filiera, ampliare la disponibilità di informazioni sui partner produttivi e integrare tali elementi nei processi decisionali aziendali. Le attività previste si concentrano sull'utilizzo del **questionario ESG** come strumento preliminare di raccolta dati, sulla costruzione di un sistema di rating fornitori, sull'estensione degli audit e sullo sviluppo di partnership ESG con soggetti strategici.

La prima area di intervento riguarda la raccolta e sistematizzazione delle informazioni ESG della supply chain. **NewAge** prevede di utilizzare il questionario ESG per acquisire dati relativi a governance dei fornitori, conformità normativa, gestione ambientale, salute e sicurezza, condizioni di lavoro, tracciabilità dei materiali, certificazioni disponibili e sistemi interni di controllo. L'obiettivo è ottenere una fotografia più chiara del livello di maturità ESG dei fornitori e individuare eventuali aree di miglioramento.

Tra i target individuati rientra la valutazione tramite **rating ESG** di oltre il **70% dei fornitori rilevanti**, così da classificare i partner in base a criteri omogenei e comparabili. Tale sistema permetterà di distinguere fornitori con livello di rischio più elevato, partner già allineati alle aspettative aziendali e soggetti con potenziale di miglioramento. Il rating potrà inoltre supportare scelte di approvvigionamento più consapevoli e favorire il rafforzamento delle relazioni con fornitori maggiormente affidabili.

La seconda area di intervento riguarda gli **audit ESG** e le verifiche documentali. **NewAge** intende coinvolgere oltre l'**80% dei fornitori strategici** in attività di audit, controllo documentale o verifica delle informazioni ESG raccolte. Tali attività avranno l'obiettivo di confermare la coerenza tra dati dichiarati e pratiche effettive, con

particolare attenzione a condizioni di lavoro, salute e sicurezza, gestione ambientale, conformità dei materiali e capacità di garantire continuità operativa.

La terza area riguarda lo sviluppo di **partnership ESG** con fornitori e partner produttivi selezionati. Nel 2025, NewAge prevede l'avvio di almeno **3 partnership ESG**, finalizzate a promuovere collaborazione su temi quali miglioramento della tracciabilità, innovazione nei materiali, efficientamento dei processi, qualità del prodotto e gestione responsabile della filiera. Tali collaborazioni potranno rappresentare un primo passo verso modelli di co-innovazione più avanzati, capaci di generare benefici sia per l'azienda sia per la supply chain.

Nel percorso di sviluppo successivo, l'azienda intende estendere il monitoraggio al **100% dei fornitori strategici**, rafforzando le attività di audit e integrando le informazioni ESG nei processi di gestione ordinaria della filiera. L'estensione dei controlli consentirà di migliorare la capacità di prevenire criticità operative, ridurre il rischio di non conformità e rafforzare la continuità delle forniture.

Tra i target di sviluppo rientra inoltre l'attivazione di almeno **5 progetti di collaborazione ESG** con fornitori prioritari, orientati a miglioramento delle performance ambientali, tracciabilità, qualità dei materiali, sicurezza dei prodotti e gestione responsabile dei processi produttivi. Tali progetti consentiranno di trasformare il rapporto con i fornitori da relazione principalmente commerciale a collaborazione più evoluta, basata su obiettivi condivisi e miglioramento progressivo.

Nel lungo periodo, **NewAge** intende consolidare un sistema integrato di gestione fornitori, fondato su rating ESG, audit, monitoraggio continuo, collaborazione strategica e utilizzo dei dati raccolti nei processi decisionali. L'obiettivo è sviluppare una filiera più trasparente, governata e resiliente, capace di sostenere la crescita dell'azienda e rispondere alle crescenti aspettative normative, commerciali e sociali legate alla sostenibilità della supply chain.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- valutazione tramite **rating ESG** di oltre il **70% dei fornitori rilevanti**;
- coinvolgimento di oltre l'**80% dei fornitori strategici** in audit ESG o verifiche documentali;
- avvio di almeno **3 partnership ESG** con fornitori o partner prioritari;
- monitoraggio del **100% dei fornitori strategici**;
- estensione degli audit alla supply chain strategica;
- sviluppo di almeno **5 progetti di collaborazione ESG**;
- consolidamento di un sistema integrato di gestione fornitori;
- rafforzamento della tracciabilità, della trasparenza e della resilienza della filiera.

4.3 Integrità, trasparenza e prevenzione dei comportamenti non etici

IRO

Temi rilevanti: Anticorruzione

Impatti, Rischi e Opportunità	Categoria	Catena del Valore			Priorità
		Upstream	Core business	Downstream	
Rafforzamento cultura etica	Opportunità		✓		Molto alta
Trasparenza e affidabilità	Impatto positivo			✓	Molto alta

L'adozione di principi etici condivisi consente all'azienda di consolidare una cultura interna orientata alla etica professionale, riducendo il rischio di comportamenti non conformi e migliorando la qualità dei processi decisionali. In particolare, il rafforzamento della cultura etica costituisce un'opportunità per aumentare la consapevolezza dei dipendenti rispetto ai rischi di corruzione, conflitti di interesse, irregolarità operative e condotte non coerenti con i valori aziendali.

La prevenzione dei comportamenti non etici non riguarda soltanto il rispetto della normativa, ma rappresenta anche un fattore di tutela delle relazioni commerciali, della reputazione aziendale e della continuità dei rapporti con il mercato.

Per **NewAge**, il presidio dei temi anticorruzione assume particolare rilevanza anche in relazione alla gestione della catena del valore. La presenza di fornitori, partner produttivi, licenziatari e operatori commerciali richiede infatti regole chiare nei processi di selezione, negoziazione, acquisto, gestione contrattuale e controllo delle relazioni operative. In questo senso, l'integrità aziendale rappresenta un elemento trasversale rispetto alla gestione della supply chain, alla qualità delle relazioni commerciali e alla coerenza tra valori dichiarati e pratiche operative.

POLICIES



La policy di **NewAge** in materia di integrità, trasparenza e prevenzione dei comportamenti non etici definisce i principi guida per garantire una gestione aziendale corretta, responsabile e conforme alla normativa applicabile. L'azienda riconosce la prevenzione della corruzione come un elemento centrale della propria governance e promuove una cultura fondata su **legalità, responsabilità, trasparenza** e rispetto delle regole interne.

La policy si basa sul principio di **tolleranza zero** verso qualsiasi forma di corruzione, diretta o indiretta, e verso comportamenti che possano compromettere l'integrità dell'organizzazione o l'etica dei rapporti commerciali. Sono considerati rilevanti, a titolo esemplificativo, rischi connessi a conflitti di interesse, favoritismi, pratiche commerciali non trasparenti, utilizzo improprio di informazioni aziendali, offerte o benefici non coerenti con le procedure interne e comportamenti contrari ai principi etici dell'azienda.

Nel corso del 2025, **NewAge** ha orientato la propria governance verso un rafforzamento dei presidi interni, con particolare attenzione alla formazione del personale, alla chiarezza dei processi decisionali e alla tracciabilità delle responsabilità. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza interna sui rischi di comportamento non conforme e favorire una gestione più efficace delle situazioni potenzialmente sensibili. La policy coinvolge dipendenti, collaboratori, funzioni aziendali, fornitori e partner commerciali, richiedendo a ciascun soggetto il rispetto di standard minimi di correttezza, trasparenza e responsabilità professionale. In particolare, **NewAge** promuove comportamenti coerenti con i principi del Codice Etico, con le procedure aziendali e con le disposizioni normative applicabili in materia di anticorruzione e condotta d'impresa.

La prevenzione dei comportamenti non etici viene integrata nei processi aziendali attraverso:

- diffusione di principi di **integrità** e correttezza professionale;
- formazione sui rischi di corruzione e sui comportamenti non conformi;
- rafforzamento della trasparenza nei rapporti con clienti, fornitori e partner;
- presidio dei processi sensibili, in particolare acquisti, contratti, rapporti commerciali e gestione fornitori;
- promozione di canali di segnalazione e meccanismi di controllo;

- progressiva integrazione dei principi etici nella gestione della supply chain.

La policy contribuisce al raggiungimento dell'**SDG 16 – Peace, Justice and Strong Institutions**, con particolare riferimento al target **16.5**, attraverso il rafforzamento dei presidi di governance, la prevenzione delle pratiche corruttive e la promozione di relazioni commerciali fondate su trasparenza e responsabilità.

Attraverso questa policy, **NewAge** intende:

- consolidare una cultura aziendale fondata su **etica**, legalità e responsabilità;
- prevenire pratiche corruttive e comportamenti non conformi;
- rafforzare la trasparenza dei processi decisionali e commerciali;
- tutelare la correttezza delle relazioni con clienti, fornitori e stakeholder;
- promuovere sistemi di controllo e segnalazione coerenti con l'evoluzione della governance ESG;
- mantenere elevati standard di integrità nella gestione aziendale.

KEY ACTIONS & TARGETS

Durante il 2025, **NewAge** ha rafforzato le attività di formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, in continuità con il percorso avviato nel 2024 con l'obiettivo di consolidare la consapevolezza interna sui principi di integrità aziendale, i comportamenti attesi e i rischi connessi a condotte non conformi, con particolare attenzione alle funzioni coinvolte nei rapporti con fornitori, clienti, partner commerciali e stakeholder esterni.

Una delle principali azioni ha riguardato la **formazione anticorruzione** rivolta al personale aziendale, con target di coinvolgimento pari al **100% dei dipendenti**. Tale attività mira a garantire una conoscenza omogenea dei principi etici, delle regole di comportamento e delle responsabilità individuali nella prevenzione di pratiche scorrette. La formazione rappresenta un presidio essenziale per ridurre il rischio di comportamenti non coerenti con i valori aziendali e per rafforzare il senso di responsabilità diffuso all'interno dell'organizzazione.

Nel 2025, **NewAge** ha investito nel miglioramento della trasparenza dei processi aziendali attraverso la pubblicazione del **Report ESG**, quale strumento di rendicontazione, accountability e comunicazione verso stakeholder interni ed esterni. Il report consente di rappresentare in modo chiaro l'evoluzione della governance aziendale, le policy adottate, le azioni realizzate e le aree di miglioramento future, contribuendo a rafforzare la fiducia nei confronti dell'azienda.

Tra le azioni intraprese è stato incluso il consolidamento di un sistema di **whistleblowing** e segnalazione interna, finalizzato a consentire la comunicazione di eventuali comportamenti non conformi, irregolarità o violazioni dei principi etici aziendali. L'attivazione di un processo di segnalazione chiaro e accessibile rappresenta un elemento centrale per migliorare la capacità dell'organizzazione di prevenire, intercettare e gestire tempestivamente situazioni potenzialmente critiche.

Nel medio periodo, l'azienda intende rafforzare gli standard di governance ESG, integrando i principi di integrità, trasparenza e prevenzione dei comportamenti non etici nei processi aziendali maggiormente esposti a rischi di non conformità. Particolare attenzione sarà rivolta ai processi di selezione e gestione dei fornitori, alla contrattualistica, ai rapporti commerciali, alle decisioni di acquisto e alla gestione delle informazioni aziendali.

L'evoluzione del sistema di governance sarà orientata alla creazione di presidi sempre più efficaci, capaci di supportare la crescita aziendale e ridurre l'esposizione a rischi legali, operativi e reputazionali. Nel lungo periodo, **NewAge** mira a consolidare una cultura etica avanzata, in cui principi di legalità, trasparenza e responsabilità siano parte integrante delle decisioni aziendali e delle relazioni con il mercato.

Tra i principali target individuati da **NewAge** rientrano:

- formazione anticorruzione rivolta al **100% dei dipendenti**;

- pubblicazione del **Report ESG** come strumento di trasparenza verso gli stakeholder;
- attivazione di un processo di segnalazione e gestione delle eventuali irregolarità;
- rafforzamento degli standard interni di governance ESG;
- integrazione progressiva dei principi anticorruzione nei processi aziendali sensibili;
- mantenimento di elevati standard di integrità e trasparenza nei rapporti commerciali;
- riduzione del rischio corruttivo e dei comportamenti non conformi.

NewAge S.p.A.

Via del Forchetto - Corato (BA)

T. +39 080 246 3061

info@newage.it

www.newagespa.it

